

DISCORSO INAUGURALE DEL MAGNIFICO RETTORE  
Giacomo Deferrari

Signor Ministro dell'Università, Autorità, illustri colleghi, collaboratori, cari studenti, personale dell'amministrazione universitaria, Signore e Signori desidero porgermi il mio più cordiale saluto e il mio ringraziamento per essere oggi qui alla tradizionale cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico della nostra Università.

Per noi questa occasione ha una valenza interna, per una riflessione su quanto abbiamo realizzato e sugli obiettivi raggiunti, ma soprattutto è un'opportunità di fondamentale confronto tra l'Accademia e la società civile, nella quale riaffermare il ruolo strategico dell'Università per la crescita e lo sviluppo di Genova e della Liguria.

In piena globalizzazione, con le nuove sfide emergenti nessuna istituzione può permettersi di vivere in regime di isolamento, non contribuendo allo sviluppo di ciò che la circonda e non creando sinergie per il proprio miglioramento. Tra queste istituzioni, ovviamente, c'è l'Università di Genova che, recependo al meglio questo input di collaborazione, è andata assumendo negli anni un ruolo di importante motore dello sviluppo territoriale, diventando presenza attiva sia nel territorio del Nord-Ovest sia, vista la posizione strategica della nostra città, nel Mediterraneo.

Un Ateneo ha per sua natura la tendenza allo sviluppo, alla modernizzazione, alla ricerca ed è una risorsa importante per la regione circostante. La nostra Università ha dato massima importanza alle collaborazioni esterne e ha profuso massimo impegno per valorizzare il settore produttivo, la cultura, e l'immagine sia della città di Genova che di tutto il territorio ligure. Quindi, come è giusto che sia per radicamento territoriale, l'Ateneo è stato soprattutto al centro di sinergie con le istituzioni locali, mutuandosi anche, sia in modo effettivo sia nell'immaginario collettivo, da Università di Genova a Università della Liguria.

Per quanto riguarda l'andamento del nostro Ateneo, siamo oggi in una fase in cui la riforma del sistema universitario inizia a trovare applicazione negli Atenei italiani, in primis attraverso l'attuazione dei nuovi Statuti.

Ora viene la parte più delicata: la realizzazione della profonda trasformazione del nostro Ateneo secondo le linee del nuovo Statuto. Il 2012 sarà in questo un anno decisivo. Partiamo comunque da un lavoro sulla riagggregazione dipartimentale quasi concluso, perché iniziato già da tempo. A valle di ciò le Scuole e gli Organi Centrali vedranno la luce.

A questo proposito in poco tempo abbiamo apportato un grande cambiamento nella nostra organizzazione e nel funzionamento. Questo non sarebbe stato possibile se a precise scelte politiche

non fosse seguito l'ottimale supporto del personale tecnico-amministrativo.

Anche dal punto di vista economico il Bilancio di previsione 2012, pur nelle generali difficoltà del sistema universitario italiano, ci permette di traguardare il prossimo futuro con relativa tranquillità.

Certo dovremo sicuramente comprimere le uscite ma ci sono dei punti fermi (formazione, ricerca, servizi agli studenti) sui cui non vogliamo e non possiamo "trattare": non per i nostri privilegi, non per le nostre prebende, non perché non ci rendiamo conto della situazione congiunturale, ma perché siamo convinti del valore strategico che l'Università ha in momenti come questi in tutto il mondo.

L'Università deve essere un motore di innovazione anche attraverso il suo importante investimento nella ricerca. L'innovazione a sua volta, per il nostro territorio, è senza dubbio un pilastro dello sviluppo economico sociale e culturale. Dobbiamo concorrere tutti, Università, sistema scolastico, istituzioni, mondo del lavoro per creare un'area di eccellenza del sapere caratterizzata da una piena valorizzazione degli studenti e da maggiori investimenti nella ricerca, anche di base, per sviluppare il potenziale innovativo delle nostre città e della Liguria.

Sono sicuro che, con l'aiuto di tutti, ce la faremo convinto innanzitutto dai numerosi punti di forza del nostro Ateneo; in particolare, la nostra presenza nelle prime 10 Università italiane nelle varie classifiche, la buona qualità di gran parte dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, la presenza di molte aree di eccellenza nella ricerca, l'incremento di studenti stranieri immatricolati e la sempre crescente attenzione alla qualità e alla valutazione.

### **Formazione pre- e post-laurea**

Il nostro Ateneo ha collocato tra gli obiettivi prioritari del piano di sviluppo pluriennale il miglioramento di qualità ed efficienza sia delle attività di ricerca sia della formazione pre- e post-laurea. Per quanto riguarda la formazione, considerato che gli studenti e il loro apprendimento vengono posti dall'Ateneo Genovese al centro di ogni azione, abbiamo operato per razionalizzare e qualificare l'offerta formativa, migliorare i processi di orientamento, le infrastrutture e i servizi agli studenti, per garantire a tutti l'opportunità di raggiungere un livello di formazione pienamente adeguato ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Un'obiettiva analisi dei risultati raggiunti nell'anno accademico 2010/11 deve, necessariamente, fare riferimento a dati e numeri:

- l'offerta formativa è stata razionalizzata e ridotta (circa il 15% in meno rispetto all'a.a. 2007/08) anche sulla base della domanda proveniente dal territorio e dal mondo del lavoro; ciò nonostante le immatricolazioni sono relativamente costanti rispetto al lieve decremento a livello nazionale;
- la capacità di attrazione di studenti da fuori Regione è cresciuta ed è attualmente pari al 24,7%;
- gli abbandoni sono passati dal 16,13% dell'a.a. 2008/09 al 14,85% dell'a.a. 2010/11;
- il numero di studenti regolari, assestato intorno al 69% del totale nel triennio accademico citato, si colloca al di sopra della media nazionale;
- è stato proseguito il programma di incentivi economici in favore degli studenti meritevoli, aumentando l'importo dei premi di laurea e incrementando la percentuale del premi di profitto (dal 15% al 20%), per un esborso complessivo di oltre 1.000.000 Euro;
- è stata confermata la riduzione dell'importo di seconda rata per numerosità familiare, in favore dei nuclei con due o più componenti iscritti simultaneamente a Corsi dell'Università di Genova, quale segno dell'attenzione dell'Ateneo per l'alta formazione in tempi di crisi economica;

- è stato introdotto un premio Erasmus destinato al 10% di studenti più meritevoli che abbiano fatto domanda, al fine di incentivare i soggiorni di studio all'estero e di rafforzare l'internazionalizzazione dell'Ateneo.

Tra gli obiettivi raggiunti vanno anche segnalati:

- l'estensione dei processi di automazione della gestione amministrativa della carriera universitaria: il perfezionamento dell'informatizzazione del Manifesto degli studi, l'introduzione della firma digitale ed il potenziamento dei servizi on-line, tra cui il pagamento delle tasse, l'adozione del registro informatizzato delle attività formative dei docenti e la registrazione degli esami di profitto, il potenziamento del servizio AulaWeb. Si è così ottenuto di: ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti con conseguenti ricadute positive per gli operatori e soddisfazione per gli utenti; diminuire l'affluenza del pubblico agli sportelli incrementando il servizio on-line; realizzare sistemi di archiviazione innovativi per ridurre drasticamente il materiale cartaceo;
- il miglioramento delle infrastrutture (aule, servizi informatici, biblioteche, e potenziamento della residenzialità, in sinergia con ARSSU e Comune di Genova), l'istituzione del Centro Servizi Interfacoltà a Savona e l'apertura, tramite contributo universitario, delle aule studio ARSSU nei giorni festivi, l'ottimizzazione dell'offerta sportiva e culturale destinata agli studenti;
- l'incremento dei servizi di supporto agli studenti disabili iscritti all'Ateneo (nel 2010/11 gli studenti disabili iscritti sono stati 475 e quelli che hanno richiesto servizi sono stati 102) e la realizzazione di alcuni interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- gli intensi rapporti con la Direzione Scolastica Regionale (Orientamento, Protocollo d'intesa per la *Promozione di un piano interistituzionale di interventi per l'educazione e la formazione interculturale e per i progetti a favore dei bambini e dei ragazzi stranieri e delle loro famiglie, presenti sul territorio del Comune di Genova, organizzazione dei TFA*);
- il potenziamento dei servizi dedicati all'orientamento, con l'obiettivo di offrire elementi utili per effettuare una scelta sempre più consapevole del percorso di studi da intraprendere e di favorire la conoscenza dei contesti e delle opportunità formative e lavorative. Tra i servizi ormai consolidati si segnalano i colloqui individuali e di *counseling* psicologico, i cui fruitori sono in costante aumento. Come negli anni scorsi è stato organizzato, in collaborazione con la Regione, il Salone Orientamenti, al cui interno il nostro Ateneo è stato promotore del "III Forum internazionale sull'orientamento", i cui lavori hanno prodotto la "Nuova Carta di Genova". È anche continuata la collaborazione con la Provincia di Genova per lo svolgimento del progetto ORIONS-ARIOS (Azioni Regionali Integrate di Orientamento Scolastico), così come il monitoraggio delle carriere attraverso i premi legati a IRIS (Indicatore di Rendimento Interfacoltà degli Studenti) che misura l'efficienza e l'efficacia con cui gli studenti hanno superato gli esami del primo anno a seconda della scuola superiore di provenienza. È stato anche implementato il sistema di orientamento on-line.

L'attività di orientamento non sarebbe completa se all'attenzione posta all'entrata nel sistema formativo dell'Ateneo non corrispondesse un pari impegno in tema di servizi per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro. Recente è l'iscrizione dell'Università di Genova all'Albo informatico delle Agenzie per il lavoro, che contiene l'indicazione di tutti i soggetti autorizzati ad operare dal Ministero del Lavoro. Continua la partecipazione dell'Ateneo genovese alla II fase del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione (FIxO), promosso dal Ministero del Lavoro, volto soprattutto a favorire l'occupazione di qualità dei laureati. È proseguito il progetto "Porta la Laurea in azienda", che al tirocinio affianca un percorso orientativo finalizzato alla preparazione e alla valorizzazione del tirocinio stesso; sono state assegnate 63 borse nel corso del 2011, di cui 39 per tirocini in Italia e 24 all'estero. Con l'obiettivo di offrire ai propri laureandi e laureati una concreta opportunità di incontro con importanti realtà imprenditoriali, l'Ateneo ha anche organizzato la terza edizione del Career Day e altre iniziative di incontro diretto tra laureandi e numerose aziende;

- l'operatività del Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di Aggiornamento professionale, di Formazione permanente e Corsi per Master universitari di I e II livello con particolare attenzione alle ricadute sulla specializzazione professionale e sull'ingresso nel mondo del lavoro.
- Altri significativi risultati raggiunti per migliorare efficienza ed efficacia delle attività di formazione nel corso del 2011 sono rappresentati da:
  - l'attività dell'Istituto di Studi Superiori (ISSUGE) nelle aree di eccellenza per studenti altamente meritevoli (I classe ISICT);
  - la piena funzionalità della struttura editoriale Genova University Press (GUP), che, dando spazio alle molteplici voci della ricerca sviluppata dall'Università di Genova, favorisce un rapporto diretto fra la produzione scientifica dei docenti e gli studenti fruitori;
  - lo sviluppo delle competenze e dell'attività dell'Osservatorio per la qualità della formazione;
  - lo stanziamento di un finanziamento a favore dei ricercatori che svolgono un'attività di didattica frontale eccedente le sessanta ore;
  - il rapporto con il mondo istituzionale e imprenditoriale, specialmente per i Corsi di Laurea professionalizzanti (Convenzioni con Confindustria, Camera di Commercio, INAIL, Fondazione Garrone, ecc.);
  - la partecipazione a tre Fondazioni ITS per trasporti marittimi e pesca, cantieristica navale e ICT;
  - la piena operatività degli *Academy point*, dislocati sul territorio ligure, per la didattica a distanza grazie alla collaborazione con la Regione e Datasiel;
  - l'attuazione del Centro di Simulazione della Facoltà medica;
  - l'insediamento a Savona di alcune attività formative inerenti all'ambito delle scienze motorie, che ha avuto riscontri positivi in termini di apprezzamenti istituzionali del territorio.

Gli obiettivi per il 2012 prevedono un ulteriore consolidamento delle politiche formative dell'Ateneo attraverso la valorizzazione della qualità didattica, delle spinte motivazionali, dell'affinamento delle competenze individuali e del senso di appartenenza alla collettività. In particolare, l'Ateneo si impegnerà a:

- dare piena applicazione del nuovo Statuto che potrà consentire un'ulteriore qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, sia attraverso la valorizzazione del "*docente di Ateneo*" e dei Corsi di Ateneo, sia attraverso una più rilevante attenzione alle richieste del territorio;
- rivoluzionare, a partire dalle iscrizioni per l'a.a. 2012/2013, il sistema di pagamento delle tasse e dei contributi per i Corsi di Studio dell'Ateneo (inclusi i Corsi di Master, Dottorato, e Specializzazione) e della tassa regionale, sostituendo il bollettino postale cartaceo con procedure di pagamento on-line semplici con costi estremamente contenuti;
- completare il processo di automazione delle procedure amministrative e del percorso formativo, con l'estensione della sperimentazione della registrazione degli esami on-line per tutte le attività formative dei Corsi di Studio;
- diffondere maggiormente la piattaforma AulaWeb, estendendone l'utilizzo a più Corsi di Studio per la rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti, aumentandone ulteriormente i Corsi offerti e facilitando l'approccio alla didattica da parte degli studenti con problemi di frequenza;

- definire le attribuzioni di uno “Sportello di ascolto” a supporto delle attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
- potenziare i servizi in favore di studenti disabili e con Disturbi Specifici dell’Apprendimento mediante l’ottimizzazione delle attività e delle misure di supporto, al fine di garantire e facilitare il loro inserimento e la loro piena integrazione nella vita universitaria. A tale scopo saranno anche organizzati Corsi di Perfezionamento e Master per dirigenti scolastici e docenti delle scuole sulla pedagogia nei disturbi dell’apprendimento;
- migliorare e rafforzare le attività di orientamento in ingresso (anche attraverso misure che possano incrementare gli iscritti provenienti da fuori regione), in itinere e in uscita;
- potenziare le iniziative e i servizi, anche on-line, per favorire l’occupazione e l’occupabilità dei laureati, con particolare riguardo a quelli finalizzati a ottimizzare il processo di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- dare piena funzionalità, sulla base di un Protocollo di intesa con il Comune di Genova e l’ARSSU, dello Sportello “Studiare a Genova”, presso i locali di Palazzo Ducale, per il reperimento di alloggi per studenti fuori sede, e altre iniziative per gli studenti;
- realizzare un Infopoint nei locali posti al piano terreno di Palazzo Belimbau per informazioni generali relative a Scuole e Dipartimenti, ai servizi di orientamento, all’accoglienza degli studenti stranieri e ai servizi per gli studenti disabili;
- rafforzare le collaborazioni e le sinergie con il territorio per la realizzazione di stage e tirocini formativi;
- perfezionare, a livello regionale, l'accordo con Confindustria Genova per la conoscenza, l’allargamento e l’ottimizzazione di tirocini e stage in azienda, al fine di aumentare gli sbocchi professionali dei laureati;
- sviluppare accordi con le istituzioni culturali del territorio (oltre ai Protocolli d’intesa con il Teatro Stabile di Genova e Palazzo Ducale, è previsto un Protocollo d’intesa con il Teatro Carlo Felice di Genova);
- collaborare con la Regione Liguria e la Fondazione Garrone all’organizzazione di Master;
- organizzare nuove classi e un Collegio residenziale per l’Istituto di Studi Superiore (ISSUGE);
- proseguire l’attività dell’Osservatorio per la qualità della formazione, previsto dal nuovo Statuto, composto da rappresentanti delle Scuole e studenti, che lavorerà in sinergia con la Commissione Paritetica d’Ateneo e il Nucleo di Valutazione;
- far entrare in funzione il Centro Linguistico di Ateneo quale centro di prestazione di servizi di formazione linguistica extracurricolare per la comunità universitaria, nonché di certificazione delle competenze linguistiche e di offerta di servizi formativi alla società civile;
- operare aggiustamenti al sistema della contribuzione studentesca, al fine di adeguarlo ulteriormente al tipo di corso e di incentivare la prestazione di servizi mirati alle esigenze degli studenti, in particolare mediante interventi di potenziamento dei servizi da parte delle strutture didattiche (quali ad esempio le azioni tendenti a ridurre il numero degli abbandoni e il numero degli studenti fuori corso o non regolari ed il potenziamento dei servizi bibliotecari e di laboratorio);
- stipulare un Protocollo d’intesa con l’Agenzia delle Entrate, al fine di combattere l’evasione ed elusione contributiva, riducendone gli effetti negativi sul bilancio di Ateneo e sull’offerta

di servizi in favore degli studenti;

- dare un nuovo assetto dei rapporti tra l'Ateneo ed il Centro Universitario Sportivo (CUS), volto all'integrazione dei servizi sportivi nella vita della comunità universitaria, realizzando iniziative che coinvolgono, anche, gli studenti disabili;
- elaborare e intraprendere l'implementazione di programmi volti a rafforzare negli studenti il senso di appartenenza a un'istituzione prestigiosa di alta formazione e cultura qual è l'Ateneo genovese;
- favorire e tutelare le associazioni studentesche e di ex-alunni.

L'importanza che il nostro Ateneo attribuisce al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti in tema di continuo miglioramento di qualità ed efficienza delle attività della formazione è testimoniata dal fatto che nel bilancio di previsione 2012 sono state allocate risorse destinate alla formazione per 33 milioni di euro, con un lieve incremento rispetto al 2011; è stato, inoltre, previsto un incremento del 10% nei trasferimenti a Scuole e Dipartimenti.

### **Ricerca e trasferimento tecnologico**

Uno dei punti di forza dell'Ateneo di Genova è rappresentato dalla ricerca, che si conferma di elevato valore, raggiungendo, in varie aree, livelli di eccellenza, riconosciuti in campo nazionale e internazionale. Il nostro Ateneo occupa ormai stabilmente una posizione di assoluto rilievo nel sistema universitario italiano, sia per quanto riguarda i risultati scientifici, sia per la presenza in progetti di ricerca nazionali e internazionali. Infatti, l'Università di Genova è collocata tra i primi 10 Atenei italiani come attestato nella relazione conclusiva del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), nella quale molte aree scientifiche figurano ai primi posti nelle valutazioni nazionali, nonché da varie classifiche internazionali (Ranking Web of World Universities, Academy Ranking of World Universities e Via-Academy).

Nel piano di sviluppo pluriennale si afferma il ruolo essenziale della ricerca per l'avanzamento delle conoscenze, per il conseguimento di risultati di rilevante interesse culturale, economico e sociale, per il raggiungimento di alti standard formativi, inscindibilmente correlati con un'alta qualità delle attività di ricerca, e per lo sviluppo della società della conoscenza.

Un altro punto importante inserito negli obiettivi del piano è quello di garantire i processi di trasferimento di conoscenze e competenze verso il sistema della produzione e dei servizi. In questo contesto, l'Università di Genova ha, da tempo, riconosciuto come proprio dovere istituzionale l'interpretare, con consapevolezza e responsabilità, un ruolo sociale nello sviluppo del territorio per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, la valorizzazione della proprietà intellettuale e la creazione di nuove imprese a partire dai risultati della ricerca sviluppata in Ateneo.

L'azione sviluppata in questo ambito dall'Ateneo è primariamente portata avanti attraverso l'Osservatorio per la qualità della ricerca che, nel corso del 2011, ha proceduto all'elaborazione delle schede oggetto della ricognizione svolta nel 2010 relativamente alle linee di ricerca portate avanti nelle varie aree scientifiche. Tale analisi ha consegnato una mappatura aggiornata della ricerca di Ateneo che consentirà quest'anno e negli anni a venire, nell'ambito delle politiche a supporto delle attività di ricerca, di assumere specifiche iniziative finalizzate alla valorizzazione della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico e della comunicazione scientifica interna ed esterna delle attività svolte dal nostro Ateneo, anche attraverso la compilazione di un "libro bianco" delle eccellenze della ricerca dell'Università di Genova.

A quest'ultimo riguardo, l'Osservatorio per la ricerca ha concluso una prima fase di valutazione delle oltre 400 schede sottomesse alla ricognizione selezionandone un centinaio, distribuite sulle diverse Aree scientifiche, che verranno nel corso del 2012 sottoposte a valutazione esterna peer review per l'identificazione di quelle scientificamente più rilevanti da inserire nel "libro bianco".

Tra le iniziative specifiche assunte nel 2011 a supporto della ricerca, l'Università di Genova ha erogato un finanziamento di 1.125.000 euro a sostegno di progetti di ricerca di Ateneo di cui oltre il 30% per progetti sviluppati da ricercatori "under 40".

La partecipazione al Settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione Europea (2007-2013), principale strumento per il finanziamento della ricerca a livello europeo, ha continuato nello scorso anno ad essere positiva anche se non abbastanza, come documentato dalla presentazione di 68 progetti, di cui 12 in fase di negoziazione. Non va peraltro trascurata l'acquisizione di 21 progetti di ricerca e cooperazione scientifica internazionale acquisiti da importanti organizzazioni internazionali e dal Ministero degli Esteri.

Nel corso del 2011 i dati contenuti nel precedente sistema informativo di Ateneo per l'anagrafe della ricerca sono stati trasferiti al nuovo sistema U-GOV attraverso fasi successive di caricamento e ripulitura, in coordinamento col CINECA.

A fine 2011 è stato portata in approvazione agli Organi di Ateneo la versione definitiva del nuovo regolamento recante la disciplina dei contratti di ricerca e di consulenza, delle convenzioni di ricerca per conto terzi nonché del procedimento di conferimento di incarichi interni retribuiti ai docenti.

Per quanto riguarda il Dottorato di Ricerca, il bando per il 2011 ha registrato un ulteriore incremento delle candidature con una grande partecipazione di candidati di altri Paesi. Per il XXVII ciclo di Dottorato sono stati banditi complessivamente 417 posti di cui 260 con borsa di studio. Nell'ottica di supportare l'azione di internazionalizzazione del Dottorato di Ricerca, nel 2011 è stata attribuita una borsa aggiuntiva finanziata dall'Ateneo al Dottorato internazionale Erasmus Mundus in Interactive and Cognitive Environments facente capo ad un consorzio coordinato dall'Università di Genova e che vede la partecipazione di importanti Università europee, quali le Università di Eindhoven, Klagenfurt, Catalogna, e Queen Mary di Londra.

Nel corso del 2011 è proseguito il coordinamento e la rendicontazione relativamente alle 40 borse triennali di Dottorato di Ricerca del XXV ciclo, finanziate dalla Regione Liguria per l'importo complessivo di 3 milioni di euro, e alle 9 borse triennali di Dottorato di Ricerca del XXVI ciclo finanziate dalla Regione Liguria su tematiche di interesse per le aziende liguri aderenti ai Distretti Tecnologici della Regione (SIIT e DLTM) per l'importo di 675.000 euro.

Nel corso del 2011 è proseguito l'impegno dell'Ateneo nel progetto FIO-Azione 8 finanziato dal Ministero delle Politiche del Lavoro per la qualificazione dei servizi per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro a favore di dottorandi e dottori di ricerca.

Per quanto concerne le attività poste in essere per il trasferimento tecnologico, recependo quanto previsto dal competente Decreto-legge pubblicato ad Ottobre 2011, la Commissione Tecnica Brevetti e Spin-off ha portato all'approvazione un nuovo Regolamento di Ateneo in materia di Spin-off per la promozione e l'incentivazione alla costituzione e allo sviluppo di società finalizzate alla produzione e vendita di beni e servizi, in contesti innovativi derivanti dai risultati della ricerca. L'obiettivo principale è stato quello di definire procedure idonee e semplificate, per canalizzare in modo utile e funzionale agli interessi dell'Ateneo le potenzialità imprenditoriali dei nostri ricercatori, valorizzando i risultati della ricerca e consentendo la creazione di un circuito positivo di valorizzazione delle capacità di trasferimento tecnologico dei nostri Dipartimenti.

È attualmente in fase di elaborazione un nuovo regolamento per le politiche a supporto della brevettazione dei prodotti scientifici originate dalla ricerca dell'Ateneo, che funzionerà in sinergia e a complemento di quello relativo agli Spin-off.

Nell'anno 2011 ha conseguito ottimi risultati il Progetto UNI.T.I., finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, con l'obiettivo di promuovere e supportare la creazione di nuove imprese, a partire dai risultati della ricerca universitaria, di sviluppare le tecnologie nate in ambito accademico e di contribuire ad una politica di sviluppo territoriale locale, che promuova ed agevoli la nascita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico. Per sostenere in modo continuativo le politiche dell'Ateneo a supporto della creazione di Spin-off anche dopo la conclusione del progetto

UNI.T.I., prevista ad aprile 2012, è stato sottomessa una proposta di progetto al programma europeo Central Europe, coordinato dall'Università di Genova, orientato alla formazione di Spin-off universitari di tipo cooperativo.

Il coordinamento con gli Assessorati all'Università, alla Ricerca e allo Sviluppo Economico di Regione Liguria è proseguito proficuamente. Oltre ad un ulteriore rafforzamento della partecipazione ai Distretti Tecnologici territoriali (SIIT e DLTM), l'Ateneo ha partecipato alla costituzione e all'avvio delle attività operative di 8 Poli Regionali di Innovazione nei settori dell'Automazione, Logistica, Tecnologie del Mare, Scienze della Vita e Energia.

Il coordinamento con la Regione ha consentito inoltre la riedizione dell'iniziativa *Progetta* lanciata per la prima volta nel 2010, denominata *Progetta2*, per incentivare la partecipazione di PMI e dei Dipartimenti universitari a bandi di ricerca europei attraverso il rimborso dei costi di mobilità internazionale per la preparazione dei progetti. Il coordinamento con Regione Liguria ha consentito l'uscita di un bando regionale per progetti di ricerca da sviluppare in intesa con imprese del territorio, finanziati attraverso assegni di ricerca biennali per un impegno di 10 milioni e mezzo di euro. L'Ateneo ha sottomesso 208 progetti di cui 93 su Bando "Assegni generalisti" e 115 su Bando "Assegni Poli di ricerca e innovazione e i Distretti tecnologici Liguria" la cui valutazione verrà verosimilmente portata a termine entro il primo trimestre 2012.

Nello scorso anno sono state ulteriormente sviluppate sinergie nel campo dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica con numerose istituzioni, tra cui l'IIT.

Nel 2012 intendiamo consolidare ulteriormente l'affermazione del ruolo della ricerca nella qualificazione dell'Ateneo, affinché possa accrescere la sua competitività a livello nazionale e internazionale, attuando politiche sempre più mirate e selettive, finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione delle attività di ricerca. Occorrerà favorire la ricerca a tutti i livelli, anche attraverso l'incentivazione della partecipazione dei nostri docenti, e in particolare dei più giovani, alle diverse opportunità di finanziamento su base locale, nazionale e internazionale, l'avviamento di un nuovo sistema informatico di Ateneo per l'Anagrafe della ricerca anche per meglio identificare le aree di eccellenza, la valorizzazione del ruolo della ricerca nel reclutamento e nelle carriere del personale docente, la riorganizzazione dell'intero sistema di Dottorato di Ricerca, il potenziamento della collaborazione con gli Enti di ricerca e le industrie nazionali e internazionali, il potenziamento del trasferimento tecnologico e dell'innovazione. Infine, non va trascurata la necessità di una migliore comunicazione interna ed esterna dell'attività di ricerca, incluso il "libro bianco" sull'eccellenza.

Nel corso del 2012 l'Ateneo si impegnerà particolarmente nel coordinamento col sistema delle imprese regionali, in relazione a quanto raccomandato nel Piano Nazionale della Ricerca e ripreso nella bozza di nuovo regolamento nazionale per il Dottorato di Ricerca, per la progettazione di una Scuola di Dottorato ad orientamento industriale in cogestione Università-Imprese.

Nel bilancio di previsione del 2012 gli stanziamenti per la ricerca, che, ovviamente, ad oggi non tengono conto dei presumibili finanziamenti derivanti da contratti nazionali o internazionali, sono pari a 20,5 milioni di euro, tra i quali si evidenziano 11 milioni per borse di Dottorato e 7,3 milioni per assegni di ricerca, oltre ad un milione di euro per progetti di ricerca di Ateneo.

### **Internazionalizzazione**

Nel corso del 2011 il processo di sviluppo e rafforzamento delle relazioni internazionali, uno degli elementi fondamentali del piano di sviluppo pluriennale del nostro Ateneo, ha avuto un'ulteriore espansione grazie a interventi strategici riguardanti sia l'ambito formativo, sia quello della ricerca. Ciò ha consentito all'Università di Genova di raggiungere in questo settore un risultato molto significativo, classificandosi al primo posto tra gli Atenei italiani di media dimensione nel settore dell'internazionalizzazione. Nello stesso anno è continuato anche lo sviluppo di sinergie con gli Enti locali, con le forze imprenditoriali e con il settore della promozione culturale. Nel 2011 è proseguita l'attiva partecipazione alle iniziative della Biennale del Mediterraneo, promossa dal Comune di Genova con tutte le organizzazioni e istituzioni del territorio ligure.

Nel 2011 è stata registrata una crescita ulteriore degli studenti stranieri iscritti al nostro Ateneo, con l'apertura e il consolidamento di nuovi importanti bacini d'utenza asiatici, dell'Est europeo e sudamericani. Gli studenti stranieri hanno toccato il 10% sul totale degli immatricolati (+7% vs 2009-10), anche in questo caso ponendo Genova ai primissimi posti nelle classifiche nazionali. Anche gli stranieri iscritti ai Corsi di Dottorato sono in crescita (15% nel 2010). Notevole è stato l'aumento degli studenti comunitari in entrata (soprattutto spagnoli, portoghesi, francesi e tedeschi). Sempre più rilevante anche la presenza degli studenti cinesi, che ci vede nelle prime posizioni in Italia. Grazie alla collaborazione con Uni-Italia, abbiamo un China Desk che si occupa dell'ampliamento dei servizi destinati alla loro accoglienza e al supporto per gli aspetti di carattere amministrativo. Prosegue la sua valida attività il Servizio Assistenza Studenti Stranieri (SASS) che fornisce supporto per la ricerca dell'alloggio e per la stipula del contratto di locazione, nonché per l'acquisizione della documentazione necessaria. In questo contesto si è pure migliorata l'organizzazione di Corsi di lingua italiana per facilitare l'inserimento degli studenti stranieri nel nostro Ateneo, così come è cresciuto il numero dei Corsi in lingua inglese che sono aumentati dagli iniziali 5 a oltre 50 nel 2011.

Da menzionare l'aumento della mobilità dei nostri studenti verso Paesi esteri, che ha avuto un decisivo impulso anche grazie alla crescita delle mobilità previste dal Programma "Lifelong Learning Programme (LLP) /Erasmus" - mobilità ai fini di studio e mobilità ai fini di tirocinio/placement. In particolare, quest'ultima tipologia di mobilità - che consente agli studenti di svolgere un tirocinio presso imprese, centri di formazione, centri di ricerca e altre organizzazioni - ha avuto, dalla sua origine, un notevole incremento, infatti, a partire da 5 studenti in mobilità nell'a.a. 2007/08, si è giunti fino a circa un centinaio di studenti in mobilità nell'a.a. 2011/12.

Da rilevare inoltre che l'Ateneo si pone, da molti anni, in ottima posizione nella classifica degli atenei italiani per il numero di studenti Erasmus outgoing (a.a. 2007/2008: 489 studenti, a.a. 2008/2009: 465 studenti, a.a. 2009/2010: 533 studenti, a.a. 2010/2011: 565 studenti).

L'impegno dell'Ateneo per incentivare le esperienze internazionali dei propri studenti e laureati, con particolare riguardo a quanto si trovano in condizioni socioeconomiche meno vantaggiose, trova conferma anche nei contributi riconosciuti a quanti di loro svolgono un tirocinio all'estero nell'ambito dei programmi gestiti dalla Fondazione CRUI.

Anche quest'anno l'Ateneo genovese ha aderito al programma COASIT consentendo a 4 laureati di svolgere attività di assistentato all'insegnamento della lingua italiana presso scuole elementari e secondarie nello Stato di Victoria in Australia. L'Ateneo, che aderisce al programma dall'anno 2006, contribuisce alle spese di viaggio sostenute dai partecipanti (fino a 1.000 euro).

Un notevole successo si è riscontrato nell'ambito del programma Erasmus Mundus, destinato a sviluppare gli scambi e la mobilità di studenti, docenti e del personale tecnico-amministrativo tra l'Unione Europea e i Paesi extra-comunitari. Oltre agli scambi tra le due rive del Mediterraneo, area geografica in cui il nostro Ateneo è tra i più attivi, l'Università di Genova ha vinto con Nizza, Poznan e Heidelberg un Erasmus Mundus ("Emma") destinato a incrementare la mobilità di studenti e docenti con i Paesi del Sud-Est asiatico, in particolare Thailandia, Filippine, Vietnam, Laos, Indonesia e Cambogia. Altrettanto si può dire dei progetti comunitari Tempus, nei quali l'Università di Genova è da sempre fortemente presente, e che sono rivolti a migliorare i rapporti di cooperazione accademica con i Paesi dell'Europa Orientale, con la Federazione Russa e le nazioni dell'Asia Centrale.

Ha continuato a svilupparsi in termini operativi la partecipazione dell'Ateneo genovese al partenariato di ricerca e d'insegnamento universitario euromediterraneo PRES con le Università di Nizza Sophia Antipolis, della Corsica P. Paoli, Torino, Pierre e Marie Curie di Parigi e di Tolone-Var. Tale iniziativa rafforza l'aspetto qualitativo delle collaborazioni internazionali che vedono coinvolta l'Università di Genova, e sono attualmente in fase di realizzazione proposte volte ad allargare la dimensione transfrontaliera del PRES, sfruttando la presenza del polo didattico di Imperia e la disponibilità degli Enti locali italiani e francesi.

L'Ateneo partecipa inoltre, sin dalla fondazione, al consorzio di Università euromediterranee TETHYS, unica Università italiana presente tra molte francesi, spagnole, tunisine, marocchine, algerine, egiziane e libanesi. La presenza in tali attività consente di svolgere un ruolo centrale anche nelle numerose iniziative intraprese dagli Enti locali della Regione, intese a rafforzare la vocazione mediterranea del territorio ligure. Il Consiglio di Amministrazione del TETHYS si è recentemente svolto proprio a Genova, confermando la centralità del nostro Ateneo nel consorzio stesso. Significativi anche i risultati conseguiti con il consorzio CINDA, che garantisce un costante scambio di studenti e docenti con l'America Latina. Grazie alla nostra continua attività, la Giunta Direttiva del CINDA si terrà a Genova nel 2013 ed è stato possibile attivare progetti ALFA con Università sudamericane. Da segnalare anche la nostra partecipazione ai consorzi EMUNI ed EMACA nell'area mediterranea, e ASEA-UNINET nel Sud-Est asiatico. Di particolare rilevanza il progetto di borse post-doc, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, recentemente vinto da Genova in collaborazione con cinque Università romene con capofila Iasi.

Oltre al potenziamento della nostra presenza nell'area mediterranea, nell'Europa orientale, in Asia e in America Latina, è stata dedicata maggiore attenzione ai Paesi anglofoni con l'ampliamento dei rapporti già esistenti con Università inglesi, canadesi e australiane. Nel 2011 è stato firmato un accordo generale di cooperazione con la Florida International University di Miami.

Sono in crescita gli accordi di cooperazione internazionale, che hanno ad oggi raggiunto il ragguardevole numero di 133 con 48 Paesi. A tutto questo si affianca l'incremento del numero dei nostri docenti in missione didattica e scientifica all'estero, delle borse di studio per giovani stranieri, dei finanziamenti nazionali ed europei per programmi di collaborazione interuniversitaria con i Paesi terzi.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'Ateneo ai progetti di ricerca e di cooperazione scientifica internazionale, 21 progetti sono stati finanziati nel 2010/11, riflettendo il grande contributo che il nostro Ateneo ha saputo apportare alla ricerca internazionale.

Dopo l'attivazione sul web di Ateneo, con una presentazione in lingua inglese, della sezione "International Relations" nell'area internazionale del portale, si stanno studiando iniziative per allargare all'intero sito la presentazione in lingua inglese della nostra attività didattica e scientifica.

L'interesse verso l'Ateneo genovese è stato confermato anche dalle sempre più numerose delegazioni straniere in visita presso la nostra istituzione che hanno chiesto di sottoscrivere nuovi accordi quadro di cooperazione accademica.

L'obiettivo generale per il 2012 è quello di rendere l'Ateneo genovese ancora più internazionale di quanto sia ora, facendone un polo di attrazione per studenti e docenti delle aree geografiche di nostro interesse. Tale obiettivo generale va conseguito attraverso:

- il potenziamento delle attività promozionali e di cooperazione scientifica in specifiche aree geografiche, allargando inoltre il nostro raggio d'azione a nazioni importanti quali Giappone e Brasile;
- l'ulteriore rafforzamento dei legami con i Paesi dell'America Latina, sfruttando la presenza delle numerose colonie di emigrati genovesi e liguri presenti in loco;
- l'incremento dell'attenzione nei confronti dei Paesi anglofoni;
- l'implementazione delle attività strategiche per il rilascio dei titoli doppi/congiunti, sia con Paesi della Unione Europea sia extra-UE, specie nelle sedi decentrate;
- l'incremento degli scambi di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo con le Università più qualificate;
- il rafforzamento delle collaborazioni con gli Enti locali e l'ARSSU per il coordinamento e il miglioramento dei servizi di accoglienza degli studenti stranieri;

- un sistema in grado di favorire e premiare i Corsi in inglese, che risultano notevolmente aumentati nell'ultimo anno, pianificando inoltre l'istituzione di interi Corsi di Studio in lingua inglese;
- il consolidamento della "scuola di lingua e cultura italiana per gli studenti stranieri", al fine di favorire l'apprendimento e l'integrazione culturale e sociale degli studenti non di madrelingua, anche come premessa alla costituzione di un centro abilitato a rilasciare titoli validi sull'intero territorio nazionale.

Nel bilancio di previsione 2012 è previsto un rilevante intervento finanziario dell'Ateneo per incrementare le entrate dai diversi enti e istituzioni.

### **Politiche per il personale**

Il percorso di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ateneo è proseguito nel 2011 attraverso l'adozione di politiche per il personale coerenti con gli obiettivi generali dell'Ateneo, nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio, in tema di reclutamento e di turn-over.

Permane di fondamentale importanza il controllo della spesa relativa al personale, mediante il costante monitoraggio del rapporto assegni fissi/FFO, con l'obiettivo di mantenere tale rapporto, "aggiustato" secondo le indicazioni ministeriali, al di sotto della soglia del 90% e di traguardare anche al raggiungimento di un rapporto "puro" inferiore a tale soglia.

In quest'ottica, le manovre relative all'incentivazione del prepensionamento volontario del personale docente in possesso dei requisiti contributivi e la risoluzione del rapporto di lavoro con ricercatori e personale tecnico-amministrativo con 40 anni di contribuzione e 61 anni di età, ha comportato 86 cessazioni anticipate di docenti su 118 cessazioni totali e 8 risoluzioni anticipate di tecnici-amministrativi su 49 cessazioni totali consentendo, nonostante la forte riduzione di FFO nel 2011, di mantenere il rapporto assegni fissi/FFO "aggiustato" all'86,8% al 31 dicembre 2011, e un risparmio netto di oltre 9,3 milioni di Euro. Tali manovre sono state affiancate dalle necessarie misure di sostegno, in favore delle strutture didattiche e scientifiche, al fine di salvaguardare le esigenze organizzative e funzionali e l'efficiente andamento dei servizi.

Per quanto attiene alle politiche relative al personale docente, nel corso del 2011 sono state indette 6 procedure di reclutamento per ricercatori a tempo indeterminato e 24 a tempo determinato, finanziate con risorse provenienti da Enti esterni o nell'ambito delle misure di sostegno che hanno affiancato i prepensionamenti. Nel 2011 hanno anche preso servizio, in aree di ben documentata necessità, 14 professori ordinari, di cui 1 finanziato da Ente esterno e 2 a seguito di scambio contestuale, 33 professori associati, di cui 5 finanziati dal MIUR o da Enti esterni, nonché 64 ricercatori a tempo indeterminato e 21 a tempo determinato.

Nel corso del 2011 sono stati approvati dagli Organi di Governo dell'Ateneo il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010, il Regolamento in materia di chiamate dei professori di prima e seconda fascia, di cui all'art. 18 della medesima Legge n. 240/2010 e, infine, il Regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi da parte di professori e ricercatori a tempo pieno. Nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e nel rispetto della normativa vigente sono stati implementati nuovi software per la pubblicazione on-line degli incarichi di collaborazione esterna e dei relativi avvisi. Il Gruppo di Lavoro per le politiche per il personale ha proseguito nell'elaborazione della metodica per l'assegnazione di risorse per il reclutamento di personale docente. Tale metodica, che utilizza descrittori e indicatori di merito e di carico di attività tali da consentire una ripartizione delle risorse commisurata alle effettive necessità, è stata approvata dagli Organi di Governo dell'Ateneo nelle sedute di luglio e settembre 2011; i medesimi Organi hanno altresì definito, a dicembre 2011, le relative strategie operative.

A fine anno, il D.I. 15.12.2011, in applicazione di quanto previsto dalla legge di stabilità per il

2011 e dalla Legge n. 240/2010, ha poi attribuito a questa Università 20,1 p.o. nell'ambito del piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia. Sulla base dell'apposito Regolamento di Ateneo, sono state prontamente indette 17 procedure volte alla chiamata di 17 professori associati, ferma restando la possibilità di utilizzare i p.o. residui per il successivo reclutamento.

È, comunque, opportuno ribadire che, in considerazione della costante riduzione dei finanziamenti agli Atenei, che negli ultimi anni si è trasformata in tagli pesanti e indiscriminati, permane la necessità di perseguire una sempre maggiore capacità di autofinanziamento derivante da Enti esterni, accanto al ricorso a chiamate incentivate da parte del MIUR.

Per quanto riguarda le politiche relative al personale tecnico-amministrativo, nel corso del 2011 si è proceduto all'assunzione delle restanti 11 unità presenti nella graduatoria del concorso per personale dell'area amministrativa, bandito nell'ambito del processo di stabilizzazione messo in atto dall'Ateneo. Si è altresì proceduto all'assunzione dei 2 vincitori del concorso per personale dell'area servizi generali e tecnici, al quale hanno potuto partecipare coloro che avevano prestato attività lavorativa presso l'Ateneo e in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado e particolare qualificazione professionale. Dalla graduatoria della suddetta procedura sono state assunte altre 37 unità nell'ambito della programmazione di fabbisogno di personale.

Le procedure sopra citate hanno consentito di concretizzare e portare a termine il percorso di stabilizzazione avviato nell'anno 2007.

Sempre nell'ambito della programmazione di fabbisogno di personale, sono state inoltre inquadrate per effetto di progressione verticale 35 unità di personale tecnico-amministrativo, reclutate 16 unità di personale nei vari livelli e aree nonché 5 unità di personale disabile.

In relazione al nuovo assetto organizzativo della Direzione Amministrativa e alle procedure avviate per la copertura delle posizioni dirigenziali attivate, la situazione aggiornata è la seguente:

- sono stati assunti 2 dirigenti a tempo indeterminato;
- sono in fase di conclusione le procedure che vedranno l'assunzione di altri 2 dirigenti a tempo indeterminato entro la fine del 2012;
- è stata avviata e conclusa una procedura per l'affidamento di un incarico dirigenziale a tempo determinato;
- sono stati avviati gli adempimenti preliminari alla predisposizione dei bandi per l'assunzione di altri 2 dirigenti a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali, l'impegno propositivo di entrambe le parti ha consentito di raggiungere risultati positivi grazie alla costante collaborazione con il Delegato del Rettore per i rapporti con il personale tecnico-amministrativo e le relazioni sindacali attraverso un confronto dialettico, stabile, costruttivo, leale e trasparente, che presuppone la condivisione di regole e obiettivi comuni e che, nei modi consentiti, coinvolge le Rappresentanze Sindacali su tutte le tematiche riguardanti il personale tecnico-amministrativo.

Nel 2011, è stato avviato, in prima applicazione, il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* che monitora l'attività amministrativa e tecnica a supporto della didattica e della ricerca, riconoscendo il contributo alla *performance* di Ateneo delle strutture, dei dirigenti e del personale tecnico-amministrativo attraverso l'approvazione annuale di un documento programmatico (*Piano della Performance*) e di uno consuntivo (*Relazione sulla Performance*). La metodologia, se effettivamente condivisa e utilizzata, costituisce un importante strumento di supporto decisionale.

Nel corso del 2011 è continuato il progetto di rilevazione delle competenze di tutto il personale tecnico-amministrativo che ha consentito di conoscere in modo organico le competenze presenti nell'Ateneo, attraverso la costituzione di un database consultabile. All'Ateneo la rilevazione offre la possibilità di migliorare la conoscenza delle risorse umane, del potenziale disponibile e delle competenze trasferibili al fine del migliore utilizzo. Ai dipendenti offre l'opportunità di una

maggiore consapevolezza delle proprie competenze e dei propri obiettivi professionali, a fronte dei cambiamenti in atto nell'Università.

È stata, inoltre, approvata dagli Organi di Governo la metodica per l'attribuzione del personale amministrativo alle strutture, proposta da una apposita Commissione e basata sull'analisi di indicatori oggettivi idonei a rilevare le effettive necessità delle strutture con riguardo al personale tecnico-amministrativo suddiviso per area. È in fase di completamento la metodologia per il personale di area tecnica dei Dipartimenti.

Infine, sono stati approvati il Regolamento "Conto Terzi" e quello sulle missioni.

Per il 2012 è già stata segnalata l'importanza di effettuare un costante controllo del rapporto assegni fissi/FFO, con l'obiettivo di restare al di sotto della soglia del 90% o di nuovi parametri corrispondenti, continuando la politica del 2011 con gli opportuni perfezionamenti. Si provvederà anche ad applicare la metodica per il reclutamento del personale docente, nonché a utilizzare il nuovo regolamento per le chiamate. Va anche garantito lo sviluppo di carriera dei ricercatori meritevoli e vanno favorite le chiamate incentivate dal MIUR o autofinanziate. Infine, deve essere applicata alle nuove strutture la metodica di determinazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo approvata nel maggio 2011.

Nel bilancio di previsione 2012 le spese previste per il personale ammontano a 204 milioni di euro, con un decremento di circa 7 milioni rispetto al 2011, e con una riduzione degli assegni fissi di quasi 8 milioni di Euro.

### **Ottimizzazione dell'organizzazione e razionalizzazione delle spese**

Tra le priorità che si è posto l'Ateneo vi è quella dell'ottimizzazione dell'organizzazione, esigenza ritenuta indispensabile per garantire una maggiore efficienza, una razionalizzazione funzionale e il contenimento dei costi della struttura, come più volte richiamato in diverse sedi istituzionali (Patto per l'Università e la Ricerca di MURST e MeF - 2007, nelle Linee guida del Governo per l'Università - 2008 e negli auspici CRUI - 2008).

A tale fine gli obiettivi individuati nel piano di sviluppo pluriennale, raggiunti del tutto o in parte nel 2011 e da proseguire nel 2012 sono volti a:

- 1) garantire un governo agile, dinamico e collegiale basato sulla propensione all'ascolto, sulla conoscenza diretta delle situazioni e sulle relative capacità di intervento.
- 2) Modernizzare e razionalizzare la governance e le strutture:
  - a) in particolare, nel corso del 2011 si è provveduto a supportare i lavori della Commissione deputata alla redazione dello Statuto, in adeguamento a quanto previsto dalla Legge 240/2010, curarne la presentazione agli Organi di Governo ed a trasmetterlo al MIUR. Tutto ciò ha permesso di pervenire all'adozione in via definitiva del nuovo Statuto con delibera del Senato Accademico del 06.12.2011;
  - b) è stato implementato il processo di riduzione dei Dipartimenti scientifici tramite l'accorpamento di strutture esistenti e l'introduzione di misure di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa inerenti al procedimento di afferenza del docente, al fine di migliorare l'assetto organizzativo e razionalizzare l'utilizzo delle risorse;
  - c) sono state elaborate apposite Linee guida e si è provveduto a nominare una Commissione istruttoria con funzioni consultive, per istruire le pratiche inerenti alla costituzione dei Dipartimenti in conformità alle disposizioni del nuovo Statuto; il processo della costituzione dei Dipartimenti è quasi concluso;
  - d) è stato predisposto e pubblicato sul sito web il testo del Codice Etico dell'Università degli Studi di Genova, adottato in conformità alla Legge 240/2010, finalizzato a regolare i rapporti tra le persone che operano all'interno dell'Ateneo, nonché i comportamenti che queste sono tenute ad adottare nelle relazioni con i soggetti pubblici e privati con i quali

interagiscono.

3) Semplificare ed implementare l'efficienza della gestione e delle procedure amministrative:

a) nel corso del 2011 è proseguita la riorganizzazione della Direzione Amministrativa al fine di assicurare una stabile architettura delle funzioni di vertice ed una più equilibrata ripartizione delle competenze e delle responsabilità tra i diversi uffici. Ciò ha comportato l'istituzione di nuovi Dipartimenti amministrativi e la pianificazione di un graduale reclutamento delle posizioni dirigenziali. In particolare, sono state già portate a compimento le procedure concorsuali per la copertura delle posizioni dirigenziali a tempo indeterminato presso il "Dipartimento patrimonio ed economato", il "Dipartimento patrimonio tecnico ed immobiliare" ed il "Dipartimento formazione post-lauream". Si sta inoltre avviando a conclusione la procedura concorsuale per la copertura della posizione dirigenziale vacante presso il "Dipartimento delle risorse finanziarie";

b) è stata curata l'emanazione e la pubblicazione di diversi Regolamenti di Ateneo, tra cui si ricorda: la "Metodica per il reclutamento del personale docente", il "Regolamento per conto terzi", il "Regolamento Spin-off", il "Regolamento in materia di chiamate dei professori di prima e seconda fascia", il "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca", il "Regolamento per le missioni del personale", il "Regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi da parte di professori e ricercatori a tempo pieno". Infine, è stata emanata e pubblicata la "Normativa in materia di gestione del fascicolo personale e dello stato matricolare".

4) Potenziare il ruolo di CSITA.

In questa nuova stagione del sistema universitario ogni ipotesi di riorganizzazione e di ottimizzazione dei servizi amministrativi, gestionali, di comunicazione nonché di supporto alle attività di formazione e ricerca non può che passare per un forte potenziamento dei servizi informatici e telematici di Ateneo, in una prospettiva pluriennale che abbracci anche i nuovi scenari.

Si tratta di un percorso continuo di innovazione di processo e di prodotto teso ad assicurare efficacia, snellezza e trasparenza all'azione amministrativa e non solo.

Questo percorso richiede l'adeguamento dei sistemi informativi alla nuova struttura dell'Ateneo, attraverso la revisione di sistemi ormai datati e l'adozione di nuovi, grazie a nuovi investimenti e a economie derivanti dall'ammodernamento degli esistenti.

a) Anzitutto saranno ampliati i servizi agli studenti attraverso:

- l'estensione di *UnigeDidattica*, suite di applicazioni per l'automazione del flusso dal Manifesto alla verbalizzazione on-line degli esami, sia sul piano dell'uso, coinvolgendo le Facoltà di Medicina e di Ingegneria, sia funzionalmente per adempiere al meglio a quanto previsto nel DM 17/2010;
- l'implementazione di una nuova versione di *UnigePay 2.0*, con la quale potranno essere pagati tutti i tributi dalle tasse studentesche agli esami di stato con carta di credito e carte a scalare, nonché i tributi per i Master;
- l'estensione del Numero Verde Unico degli Studenti 800 551855, quale unico punto di accesso telefonico a quasi tutti i servizi destinati agli studenti;
- gli studenti potranno giovare anche del sistema degli *Academy Point*, aule di teledidattica distribuite sul territorio ligure, che va ad integrarsi con la consolidata piattaforma di AulaWeb, strumento fondante della didattica dell'Ateneo genovese. AulaWeb, superati i confini dei Corsi istituzionali, è diventata il portale per l'erogazione di contenuti nell'ambito dei Master, dei Corsi ECM e si presta quale strumento per la formazione e per il sistema di valutazione del personale dipendente, ed infine per i test di ammissione presso le facoltà.

b) La via della dematerializzazione dei flussi informativi all'interno dell'Ateneo sta procedendo speditamente con:

- l'adozione dell'albo informatico dei fornitori, ormai in produzione, e dell'albo informatico on-line dei bandi di gara;
- l'avvio della sostituzione della piattaforma amministrativo-contabile CIA-U-GOV, che andrà ad integrarsi con l'albo fornitori da una parte e con il nuovo sistema dei pagamenti UnigePay 2.0 dall'altra, oltre alle applicazioni legacy;
- l'adozione di un sistema per la gestione del patrimonio immobiliare, integrato con quello dell'edilizia;
- la sostituzione dell'applicazione per la gestione del Personale con il prodotto CSA-U-GOV per cogliere il vantaggio dell'integrabilità nativa con il sistema di contabilità CIA-U-GOV. Sulla soluzione CINECA U-GOV nel 2011 si è concluso l'avvio in produzione del modulo "Catalogo dei Prodotti" della suite della Ricerca.

c) Per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo GenuaWifi si sta rivelando un potente e sempre più diffuso strumento di accesso alla rete, che troverà un suo importante utilizzo nella verbalizzazione degli esami. Gli utenti "temporanei", come congressisti e partecipanti a Master, possono essere utenti di GenuaWifi e se provengono da altri centri di ricerca convenzionati possono utilizzare le proprie credenziali di accesso, grazie a EduRoam.

L'incremento dei servizi ICT agli utenti di Ateneo, e non solo (basti pensare ai 30.000 utilizzatori del Catalogo Unico della rete dei servizi bibliotecari genovesi), induce inevitabilmente un ammodernamento e un ampliamento del sistema infrastrutturale.

Per sistema infrastrutturale non si intende soltanto la rete che è stata rinnovata nella sua quasi totalità per la componente in gestione a CSITA e il datacenter presso Viale Cembrano in continua crescita per accogliere i nuovi servizi, ma anche il corretto dimensionamento del centro presso la Darsena che potrebbe essere il sito del Disaster Recovery/Business Continuity (DR/BC) che è previsto dalla norma vigente e che impone l'approvazione dello studio di fattibilità da parte di DigitPA entro l'estate. La scelta del sito per DR/BC dipenderà anche dalla disponibilità di un servizio infrastrutturale molto importante che è quello di un gruppo elettrogeno e di un adeguato sistema UPS.

VoIp è la risposta infrastrutturale che CSITA sta fornendo ai nuovi insediamenti per la rete fonia e dati, ad esempio i nuovi spazi presso l'Albergo dei Poveri. Si tratta ancora di un nucleo ristretto, perché il piano di azione per il rinnovo di tutto il sistema telefonico tracciato dal punto di vista progettuale deve trovare fonti di finanziamento finalizzate e pluriennali.

5) Sviluppare la cultura della valutazione di tutte le attività.

Appare evidente come il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo comporti l'individuazione e l'applicazione di criteri di valutazione credibili e trasparenti. È necessario, pertanto, stimolare una maggiore cultura della valutazione, essenziale per le sue ricadute su qualità e efficacia delle attività di ricerca e formative e dei servizi, sull'allocazione delle risorse, sull'incentivazione anche economica del merito di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti e sulla trasparenza. A tal fine nel corso del 2011 sono state avviate diverse iniziative, tra le quali si ricorda, con riferimento all'attività amministrativa, la prima implementazione del "Sistema di misurazione e valutazione delle performance", in applicazione del D.Lgs. 150/2009. Con riguardo invece all'attività di formazione e di ricerca si segnala: l'implementazione degli "Osservatori per la qualità della formazione e della ricerca", l'attivazione da parte del Nucleo della valutazione dell'offerta formativa di Ateneo 2011/2012 ai sensi del D.M. 17/2010, l'avvio della valutazione della ricerca di Ateneo anche per il VQR 2004-2010, grazie alla avvenuta rilevazione dei prodotti della ricerca, mediante l'attivazione di U-GOV ricerca. Molte altre iniziative da concludere nel 2012 riguardano la estensione a tutti i Corsi della valutazione studentesca, la valutazione oggettiva di carico didattico, produzione scientifica, nel

progetto di reclutamento dei docenti, un regolamento delle chiamate molto selettivo, nuove metodiche per evidenziare la necessità di personale tecnico-amministrativo e modalità per premiare i Corsi in inglese.

#### 6) Il Sistema Bibliotecario di Ateneo

Nel 2011 ha partecipato a due importanti gare d'appalto interateneo per la fornitura di monografie e di periodici che garantiscono materiale di studio a tutte le biblioteche dell'Ateneo perseguendo i criteri della economicità e della trasparenza, gli stessi che contraddistinguono, all'interno del Consorzio Interistituzionale per le risorse elettroniche (CIPE), l'attività di trattative per l'attuazione dei contratti con i maggiori editori scientifici mondiali. È inoltre partecipe dei contratti che, in trattativa nazionale sotto l'egida della CRUI, hanno assicurato all'Ateneo nuovi e ulteriori strumenti per la valutazione della ricerca che costituiscono un elemento quanto mai importante su cui tutti gli Atenei sono chiamati a confrontarsi, integrandosi inoltre con l'adozione della piattaforma software di gestione del catalogo dei prodotti e del sistema di valutazione di CINECA.

Nel 2011 sono ulteriormente aumentate le risorse informative on-line non solo in ambito tecnico-scientifico ma anche in ambito umanistico e giuridico.

Per meglio utilizzare e fruire delle cospicue risorse informative a cui gli utenti possono accedere si prosegue nell'aggiornamento del portale GENUALib per le biblioteche di Ateneo, che permettendo un accesso facilitato, consente un incremento significativo dell'uso delle risorse informative in rete e consente il rilievo statistico necessario ad una gestione più consapevole delle risorse necessarie alla didattica e alla ricerca.

Sempre nell'ambito dello sviluppo e della facilitazione della ricerca si inserisce la cooperazione con il Sistema Bibliotecario Urbano che ha dato luogo al Sistema Bibliotecario Integrato partecipe del progetto "Città Digitale" rivolto alla città di Genova, che vede inoltre il significativo supporto informatico da parte di CSITA anche alle biblioteche comunali. Inoltre, il Sistema Bibliotecario Integrato è divenuto il terzo polo ligure del Servizio Bibliotecario Nazionale ponendo quindi in massimo rilievo il valore del patrimonio delle nostre biblioteche.

Ormai da un anno il Sistema Bibliotecario di Ateneo è parte attiva sia nella gestione amministrativa che relazionale del progetto editoriale "*Genova University Press*". Genova University Press è il brand editoriale dell'Ateneo che dà spazio e visibilità a produzioni culturali di elevata qualità realizzate all'interno dell'Ateneo e si è concretizzato con la pubblicazione di numerosi titoli che interessano i diversi ambiti scientifici.

#### 7) Una migliore organizzazione, l'accorpamento di strutture e funzioni, il miglioramento della gestione dei servizi informatici, la già citata riduzione delle spese per il personale, la centralizzazione degli acquisti e l'incentivo alla valutazione non potranno che contribuire alla necessaria razionalizzazione delle spese.

A tal proposito ha grande importanza l'attività del Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico sotto la guida del Delegato del Rettore:

- ottimizzare l'acquisto di Energia Elettrica, attraverso la redazione di opportuni capitolati di gara e l'analisi delle migliori offerte, operando con procedura internazionale europea per la fornitura di circa 22 GWh annui di energia elettrica avente un valore complessivo di 3,8 milioni di euro; a supporto della validità della scelta di rivolgersi al libero mercato dell'energia si è ottenuto, a consuntivo 2011, un minore costo di circa 110.000 euro rispetto al fornitore delle P.A. CONSIP;
- ottimizzare il consumo di Energia Elettrica, attraverso il monitoraggio dei carichi in tempo reale e conseguente attività di auditing, con l'individuazione degli eventuali sprechi, l'identificazione delle azioni correttive e il necessario follow-up e supporto al personale d'Ateneo, per il consolidamento dei risultati; sono stati eseguiti audit energetici

supportati dal sistema di monitoraggio distribuito in tempo reale e sono state ottimizzate modalità di assorbimento con una quantizzazione di minor costo di circa 118.000 euro.

- operare in un'ottica di miglioramento continuo, identificando e perseguendo opportunità legate alla gestione energetica dell'Ateneo. In quest'ambito, si collocano ad esempio le attività svolte per l'ottenimento di finanziamenti regionali volti alla realizzazione di interventi di autoproduzione energetica (elettrica e termica) per circa 300.000 euro.

Su questi temi il Gruppo di Lavoro è anche attivo nelle iniziative *Genova Smart City* operando nell'ambito di proposte progettuali nel settore dell'efficienza energetica degli edifici e rendendo disponibile per sperimentazioni i siti di consumo dell'Ateneo.

In conclusione, nel 2011 si è osservata una significativa riduzione delle spese con rilevante risanamento del bilancio pur in assenza delle previste alienazioni e in presenza di un indebitamento di poco inferiore al 5%; ciò permetterà nel 2012 anche un incremento di trasferimenti a Scuole e Dipartimenti per formazione, ricerca e funzionamento.

Proseguendo l'attività del 2011 i principali obiettivi per il 2012 riguardano tra l'altro:

- la costituzione del Servizio normazione, contestualmente alla nomina del nuovo dirigente del Dipartimento affari generali, legali e negoziali, collegata all'attuazione della razionalizzazione della Direzione Amministrativa;
- la costituzione di Commissioni che avranno il compito di elaborare i Regolamenti di Ateneo attuativi del nuovo Statuto;
- l'avvio, a seguito dell'entrata in vigore dello Statuto, degli adempimenti finalizzati all'attuazione della nuova governance e della nuova organizzazione, con particolare riguardo alle procedure per la costituzione dei nuovi organi e strutture di Ateneo fra cui Strutture didattico-scientifiche e Scuole, Istituto di Studi Superiori - ISSUGE, Centro di servizi linguistico di Ateneo – CLAT, ricostituzione di tutti i centri dell'Ateneo e alla correlata attività di supporto alla loro normazione interna, per la cui attività amministrativa e tecnica di supporto, in particolare, è prioritario garantire, oltre all'efficacia e all'efficienza dei servizi collegati alla suddetta attività, l'applicazione della nuova metodica di determinazione del fabbisogno di personale delle strutture e l'integrazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance con strumenti atti a recepire i cambiamenti organizzativi in atto;
- l'adeguamento dei sistemi informativi alla prevista nuova struttura dell'Ateneo ed all'introduzione di un nuovo sistema informativo contabile in applicazione della Legge 240 del 2010 come riportato nelle pagine precedenti;
- il potenziamento del ruolo della valutazione;
- il proseguimento della politica di risparmio energetico anche valorizzando i risparmi ottenuti con politiche di vendita dei certificati e dando il via ai lavori per il progetto finanziato dalla Regione;
- il proseguimento del processo di razionalizzazione delle spese.

## **Sicurezza**

Nel nuovo Statuto dell'Università di Genova è stato inserito un paragrafo specificamente dedicato alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale elemento costituisce un ottimo punto di partenza per l'elaborazione di un efficace sistema di gestione della sicurezza, anche in considerazione della mancata promulgazione del decreto che avrebbe dovuto sostituire l'abrogato DM 363/98 che dettava norme particolari per le Università.

In mancanza di soggetti indicati dalla normativa sarà necessario definire un sistema di deleghe che consenta di individuare soggetti, dotati di adeguati poteri e risorse, in grado di assicurare la sicurezza a tutto il personale e agli studenti che a vario titolo operano nell'Ateneo. In questa ottica è proseguita, in collaborazione con il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, l'attività di formazione di addetti alla gestione delle emergenze.

## **Edilizia**

Il cospicuo patrimonio edilizio dell'Ateneo, costituito da circa 400 mila metri quadrati dislocati in moltissimi edifici la gran parte dei quali con caratteristiche monumentali, è stato analizzato già nel 2009 e si sta oggi operando all'interno delle linee programmatiche tracciate dal "Piano Edilizio Generale 2009 -2012 ed oltre". Non si può sottacere peraltro il problema dell'onere economico cospicuo che questo patrimonio comporta, data la vetustà di molta parte di esso, a fronte del totale azzeramento dei trasferimenti ministeriali per l'edilizia. Mi auguro che sia possibile, attraverso una adeguata opera di informazione e sensibilizzazione, reperire risorse finanziarie, sia nel pubblico (incluso il MIUR) che nel privato, che contribuiscano alla conservazione e alla ristrutturazione di un patrimonio edilizio di indubbio interesse anche per la città.

Le linee generali di sviluppo dell'attività edilizia si propongono di razionalizzare l'esistente, alienare gli immobili non utilizzati e non strategici, insediare Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lingue e il Centro Linguistico all'Albergo dei Poveri, definire il destino degli edifici clinici, procedere col progetto Erzelli, ridurre le locazioni passive e valorizzare le locazioni attive nonché garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro. Senza dubbio è questo uno dei temi di maggiore attenzione e che richiede una cospicua e costante attribuzione di risorse economiche.

- 1) Un primo aspetto è riferibile all'azione di sviluppo e di razionalizzazione dell'uso degli spazi che è iniziato nel 2010, è proseguito nel 2011 e continuerà nel 2012, dando seguito ai processi già avviati e tra tutti, in particolare, quelli di seguito descritti per i quali sono stati ultimati e presentati gli schemi progettuali che attendono il completamento delle procedure amministrative necessarie per l'espletamento delle gare:
  - ristrutturazione dell'edificio denominato ex Saiwa destinato a polo didattico per le Scuole di Scienze M.F.N. e di Scienze Medico-Farmaceutiche;
  - rifunzionalizzazione dell'edificio sito in Corso Montegrappa già sede della Facoltà di Magistero, destinato ad accogliere buona parte del personale degli uffici tecnici oggi dislocati in edifici non di proprietà con significative spese di locazione ed il Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo, attualmente ubicato a Sturla, in parte nell'edificio di cui è prevista la demolizione perchè fondato nel greto del torrente;
  - è stato predisposto uno studio di fattibilità per il restauro di Palazzo Belimbau, un affascinante organismo architettonico monumentale, ed il successivo trasferimento in questa sede della segreteria studenti e della direzione dell'Istituto di Studi Superiori. Ciò consentirà di liberare i due edifici in Piazza Nunziata che, non essendo di proprietà, costituiscono una significativa fonte di spesa per l'Ateneo. Già nel corso del 2012 si ipotizza di aprire un "front office" al piano terra lato ovest.

Quanto all'Albergo dei Poveri, nel corso del 2012 saranno ultimati gli spazi destinati alla Biblioteca di Scienze Politiche nonché le opere di adeguamento dell'Aula Magna. Si procederà anche con i lavori per l'insediamento del Dipartimento di Scienze Politiche, consentendo l'abbandono degli spazi di Largo Zecca e di Balbi 5 non più adatti per le attuali esigenze, realizzando un significativo risparmio economico per l'eliminazione dei relativi affitti passivi. Saranno inoltre definite organicamente le aree dell'Albergo dei Poveri nelle quali non si è ancora intervenuti, rispettando quanto indicato nel piano edilizio che prevede l'inserimento dei Dipartimenti di Giurisprudenza e Lingue, consentendo anche in questo caso di abbandonare edifici difficili da adeguare alle norme di sicurezza senza cospicui investimenti economici e senza arrecare

disagi e rischi per gli utenti (studenti e personale universitario), oltre alla realizzazione di depositi librari e di un nuovo Centro Linguistico di Ateneo.

Nel 2012 si procederà alla demolizione dei laboratori di Farmacia nell'ex-Sutter e alla sistemazione degli spazi liberi. Gli Uffici stanno lavorando al progetto di riqualificazione degli spazi dell'ex clinica dermatologica per far posto prossimamente alle attività provenienti dai volumi demoliti e nel medio termine, all'intero Dipartimento di Farmacia.

Inoltre, sempre in quest'anno si svilupperanno nuove prospettive per la biblioteca della Scuola di Scienze Umanistiche, portando avanti, in sinergia con l'Agenzia del Demanio e con le Soprintendenze, l'intesa volta a costituire, nell'edificio di Balbi 3, una nuova importante sede bibliotecaria.

Per quanto riguarda il trasferimento della Facoltà di Ingegneria ad Erzelli, nel 2012 dovrebbe essere sottoscritto il nuovo accordo di programma al fine di tenere conto delle diverse ed ulteriori necessità emerse da parte di tutti i soggetti interessati alla significativa operazione che coinvolge la città e la Regione e che si dovrebbe concludere nell'arco di alcuni anni. L'attenzione al nuovo insediamento della Facoltà di Ingegneria agli Erzelli, che consentirà per la prima volta dopo 70 anni, di avere questa Facoltà organizzata in una sola sede, da parte delle strutture territoriali liguri e la loro disponibilità a farsi carico di una significativa quota del finanziamento necessario, costituiscono una importante sinergia tra l'Ateneo ed il territorio ed un riconoscimento del fatto che il potenziamento e la razionalizzazione strutturale della Facoltà di Ingegneria possono rivestire un ruolo cardine nello sviluppo e nell'innovazione produttiva e tecnologica dell'intera Regione.

L'interessamento del MIUR e in prima persona del Ministro Profumo ha inoltre ricondotto tale insediamento a una giusta prospettiva di un grande progetto di Parco Scientifico-Tecnologico, una iniziativa che aveva visto concentrare tutti gli attori prevalentemente su aspetti giuridici e infrastrutturali. Oggi è chiaro a tutti che il Parco avrebbe poco significato senza una svolta che veda la presenza dell'Ateneo non solo come inquilino ma come attore di formazione e soprattutto di ricerca, quest'ultima all'uopo finanziata in sinergia con le imprese presenti nel Parco. Tutte le condizioni che l'Ateneo aveva più volte posto dovranno trovare le giuste risposte; solo così l'Ateneo potrà fare la sua parte.

- 2) Un secondo profilo di intervento, sempre nel campo dell'edilizia, attiene gli aspetti legati alla conservazione e alla manutenzione degli edifici. Si darà corso alle attività ordinarie programmate con 15 significativi interventi approvati nel 2010 dal Consiglio di Amministrazione e riguardanti, tra l'altro, il Palazzo delle Scienze, lo scalone monumentale ed una porzione inutilizzata del Palazzo Universitario, un nuovo deposito librario presso la sede della Facoltà di Scienze della Formazione, la realizzazione di impianti volti al miglioramento della sicurezza in diversi edifici, ecc.
- 3) Un terzo ambito riguarda l'area del patrimonio edilizio che si occupa degli aspetti giuridici ad esso connessi. Nel 2010 i Padiglioni A e B di via all'Opera Pia (Facoltà di Ingegneria) sono stati trasferiti dall'Agenzia del Demanio all'Università e nel 2012 sarà dato un ulteriore impulso ai passaggi di consegna da parte del Demanio di aree ed immobili ora in uso perpetuo e gratuito. Dovranno essere proseguite le azioni volte alla dismissione delle proprietà non più di interesse ("Saiwetta", Villa Carmagnola a Santa Margherita, parcheggi di Via Asiago) azioni che per ora non sono state coronate da successo; saranno anche valorizzate le locazioni attive e concluse le azioni avviate nel 2007 volte al perfezionamento di situazioni amministrative non adeguate. Sarà infine necessario procedere alla definizione degli spazi standard.

Nel bilancio di previsione 2012 sono state previste spese per complessivi 12,4 milioni di Euro, in particolare 4,5 milioni per manutenzione straordinaria comprensiva degli interventi finalizzati alla sicurezza e 5,2 milioni per interventi di edilizia e di manutenzione ordinaria; ma è giusto ancora sottolineare che l'Università in questo campo ha la necessità di aiuti economici da parte della città, anche in considerazione della funzione culturale che è chiamata a svolgere attraverso l'utilizzo, e quindi la messa a disposizione dell'intera comunità, dei propri patrimoni artistici che tanto sono

apprezzati, ma che non possono diventare motivo per distrarre importanti risorse economiche dalle attività precie dell'Ateneo.

### **Valorizzazione del patrimonio storico e artistico dell'Ateneo**

Criticità e potenzialità del patrimonio storico – artistico dell'Ateneo sono emerse nel corso dell'anno 2011: da una parte l'avvio della campagna di schedatura ha permesso, in questa fase iniziale, di evidenziare la quantità e la qualità di un patrimonio mobile all'interno degli edifici storici che caratterizzano una delle immagini dell'Ateneo. La prima rilevazione, condotta in alcune delle sedi di strada Balbi, Palazzo Balbi Senarega, Palazzo Balbi Cattaneo, Collegio Gesuitico (Balbi 5) e Palazzo Belimbau in Piazza dell'Annunziata ha messo in luce un numero rilevante di manufatti artistici, quadri, sculture, arredi che si può quantizzare in circa 270 pezzi. Lo studio permetterà, nel prosieguo, di fornire una situazione dei beni e del loro stato di conservazione. È già evidente come molti dei manufatti necessitino di interventi di restauro, premessa per una loro efficace conservazione, ma anche per una ampliata e migliorata ipotesi di presentazione al pubblico e d'altro canto, per un uso degli stessi beni – nella linea proposta – come strumenti di conoscenza sui quali impegnare i saperi dell'Università stessa e come eccezionale occasione di conoscenza per gli studenti di molte discipline attive nell'Ateneo.

Questo aspetto può trovare riscontro proprio in alcune delle Linee rettorali Programmatiche al Bilancio di Previsione 2012 laddove si auspica da un lato un rapporto sempre più forte tra Università e territorio nell'impegno formativo, culturale e di promozione, dall'altro il rafforzamento della collaborazione con gli altri Enti pubblici e privati, in questo caso nel campo del pubblico, con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio, ma anche con i privati richiamandone l'attenzione sulla particolare "funzione" di questi beni. Si è d'altro canto proseguito e ampliato nel 2011 proprio il programma di aperture e di presentazione al pubblico del patrimonio dell'Ateneo con la partecipazione alle consuete iniziative (Rolli Days con il Comune di Genova, partecipazione alla Settimana della cultura con il Ministero per i Beni culturali) e con l'impegno per le celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia, collaborando alle attività promosse nel tessuto cittadino con specifici percorsi culturali attraverso luoghi storici e artistici dell'Ateneo, presentati al pubblico con cadenze regolari nel corso dell'intero anno.

Si è privilegiata anche la presentazione dell'immagine dell'Ateneo attraverso il suo patrimonio artistico in momenti significativi, in occasione di presenze di delegazioni nazionali e straniere. Sono state anche progettate e realizzate singole iniziative dedicate a complessi storico-monumentali particolarmente significativi e meno noti tra i beni dell'Ateneo, come il Palazzo Serra, con un convegno interdisciplinare legato a quella sede universitaria. In questa e in altre occasioni si è sottolineata la necessità di confermare e ampliare il collegamento tra le diverse competenze dell'Ateneo attive nel campo dello studio, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e culturale ribadendo il progetto, per il 2012, di un momento di confronto all'interno dell'Università genovese e da aprire ad altre esperienze nazionali nella gestione di patrimoni universitari.

Anche gli ultimi drammatici eventi calamitosi, in particolare con l'alluvione, hanno palesato la necessità di interventi di manutenzione che, sempre rifacendosi alle linee rettorali programmatiche, potranno vedere l'Ateneo attivo con sue risorse, ma anche alla luce delle ristrettezze, affiancato dalla città e dalle istituzioni.

Pur nei limiti della attuale situazione si intende proporre, per il 2012, oltre alla continuità dell'impegno di sensibilizzazione sul patrimonio e di valorizzazione dello stesso, con il coinvolgimento delle potenzialità scientifiche e didattiche dell'Ateneo e l'attenzione alle istituzioni cittadine, alcune iniziative pilota, sia con attività di divulgazione e di carattere scientifico, sia con concreti interventi di diagnostica e di restauro, che possano mostrare come la collaborazione con gli Enti di tutela, in primo luogo le Soprintendenze, possano portare, come già avvenuto negli scorsi anni, a singoli risultati significativi, ad esempio con il restauro di alcuni manufatti del patrimonio mobile schedato. Esempi di collaborazione nell'ottica di un più ampio coinvolgimento di istituzioni

e città in quel progetto ampio, gravoso e potenzialmente di notevole ritorno di immagine e esperienza scientifica che potranno essere i cantieri di restauro dell'Albergo dei Poveri, di Palazzo Belimbau e, sempre nell'ottica di un rapporto tra le istituzioni pubbliche, della Chiesa dei SS. Gerolamo e Francesco Saverio dopo lo spostamento della Biblioteca Universitaria.

### **Rapporti col Servizio Sanitario Regionale**

Il 2011 ha rappresentato certamente un anno importante per i rapporti tra Ateneo, Facoltà di Medicina, e le varie istituzioni sanitarie della Regione con il ruolo significativo dell'Università con la politica universitaria. Le realizzazioni del 2011 ed i progetti del 2012 hanno dovuto e dovranno fare i conti con la scarsità di risorse legata alla situazione generale del Paese e della Regione.

L'evento certamente di maggiore rilievo del 2011 è costituito dalla creazione del nuovo *Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico* nato dalla fusione dell'Azienda S. Martino con l'IST. Se da una parte è indubbio che il nuovo IRCCS rappresenti un'opportunità per le potenziali sinergie tra le attività di ricerca dell'Istituto e dell'Università, dall'altra il processo di riorganizzazione, tuttora in corso, si presenta complicato e non privo di incognite. La ridefinizione della struttura dipartimentale e delle diverse Unità Operative dovrà trovare conclusione con il nuovo Protocollo Generale d'Intesa Università/Regione. Si è reso necessario concordare con l'Istituto un documento anticipatorio, a stralcio dell'Accordo Attuativo complessivo: l'intesa raggiunta dal Rettore con il Direttore Generale dell'IRCCS ha comportato alcune "rinunce" per la Facoltà di Medicina in ragione dell'attuale grave momento di difficoltà economica del Paese ma rappresenta anche una prova della disponibilità dell'Ateneo alla razionalizzazione del sistema ed al conseguente rafforzamento della presenza universitaria nel quadro della collaborazione Università/Regione.

Tale intesa provvisoria non copre tuttavia l'intero spettro delle attività assistenziali dell'IRCCS e, in particolare, attende ancora una definizione dell'assetto delle attività chirurgiche e di trapianto. Le polemiche, non solo giornalistiche, che hanno recentemente accompagnato le ipotesi di riorganizzazione dell'area chirurgico/trapiantologica non hanno certamente contribuito ad una serena disamina dei problemi ad essa connessi.

In sinergia con la Direzione Generale dell'IRCCS, continua il trasferimento di U.O. universitarie all'interno delle mura ospedaliere. Si sono verificate peraltro alcune criticità, soprattutto nel processo di integrazione con U.O. ospedaliere e nel reperimento di spazi adeguati per la ricerca e la didattica professionalizzante.

Allo scopo di migliorare l'offerta professionalizzante si è proceduto alla riprogettazione e alla gestione informatizzata delle attività professionalizzanti del CdL in Medicina e Chirurgia. Tale riorganizzazione ha consentito di migliorare l'offerta professionalizzante rendendola operativa sui 12 mesi, rendere flessibile l'offerta dei reparti, fare incontrare domanda ed offerta sul web tramite un software realizzato ad hoc. Inoltre, si è potenziata la collaborazione con i Medici di Medicina Generale: l'attività presso gli studi dei MMG rientra infatti oggi tra quelle di tipo curriculare ed è gestita tramite una rete che si estende sull'intera Regione.

Nell'ottobre 2011 è stato inaugurato il Centro di Simulazione della Facoltà Medica che utilizza manichini e programmi informatizzati per l'addestramento alle abilità cliniche. Tale Centro è dotato di moderne tecnologie che consentono di simulare situazioni cliniche complesse, valutando le decisioni degli studenti e le reazioni dei pazienti simulati.

Si sta attuando la piena operatività del Centro di Medical Education. Tale Centro, nato dalla collaborazione tra Facoltà di Medicina e Scienze della Formazione ed unico nel suo genere in Italia, è finalizzato alla progettazione e realizzazione di metodologie educative innovative in medicina e ad incentivare la "formazione dei formatori" tramite l'organizzazione di Corsi, atelier ed incontri con esperti. Il Centro richiama partecipazioni da varie regioni italiane e sta creando una rete di relazioni internazionali.

Il principale appuntamento per il 2012 è rappresentato dal rinnovo del Protocollo Generale d'Intesa Università/Regione ed il relativo Accordo Attuativo. Purtroppo, ad oggi è difficile calendarizzarne l'iter con precisione, sia per l'evidente complessità delle norme ma soprattutto per la mancanza di un preciso atto di indirizzo emanato dal Governo e previsto dall'art. 6 della Legge 240/2010. Peraltro, il P.G.I. vigente e sottoscritto nel 2004 dispiega i propri effetti fino alla sottoscrizione del nuovo Protocollo e comunque non oltre il 30 giugno 2012.

Il rinnovo del P.G.I. oltre a definire l'assetto dei rapporti tra Università e Regione Liguria, dovrà

- recepire la costituzione del nuovo IRCCS;
- definire le U.O. universitarie necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche,
- conformarsi al nuovo assetto dell'Università derivante dall'applicazione della Legge 240/2010 e del nuovo Statuto;
- consentire una razionalizzazione delle attività assistenziali universitarie salvaguardando il principio di inscindibilità delle attività di ricerca, didattica ed assistenza proprie della Facoltà di Medicina;
- salvaguardare le strutture, i volumi assistenziali e le reti formative necessarie all'operatività delle Scuole di Specializzazione;
- consentire il rilancio delle attività attualmente "critiche" quali ad es. i trapianti d'organo;
- recepire le nuove figure dei Ricercatori a tempo determinato, consentendone il convenzionamento con il SSR ed un'adeguata retribuzione.

È auspicabile che il rinnovo del P.G.I. preveda l'attuazione, almeno in via sperimentale, del modello di Ospedale per l'Insegnamento e la ricerca, realizzando l'auspicata maggiore integrazione tra figure universitarie e del SSR, pur nel rispetto delle rispettive competenze ed attribuzioni e concorrendo in modo integrato a realizzare l'eccellenza in campo assistenziale, formativo e della ricerca.

Sarà necessario sviluppare la piena operatività del Centro di Simulazione non solo per il Corso di Laurea in Medicina ed alcune Scuole di Specializzazione ma anche la collaborazione con Enti pubblici e privati nell'ambito di corsi di primo soccorso o a favore di *caregivers* per patologie croniche.

Si prevede di dare un forte impulso alle attività di Formazione a distanza, sia per i Corsi di Studio della Facoltà anche attraverso gli *Academy Point* inaugurati in 7 sedi regionali, sia in forma di produzione di Corsi ECM fruibili su tutto il territorio nazionale.

È anche auspicabile che in tempi brevi prenda vita, con apposita legge regionale, la Scuola di alta formazione che dovrebbe nascere dalla sinergia tra Regione e Ateneo; compito di questa Scuola sarebbe la formazione di tutte le figure professionali operanti nelle strutture assistenziali della Regione.

È urgente garantire la piena operatività dell'Osservatorio regionale delle Scuole di Specializzazione. Sono infatti già stati elaborati documenti relativi alle attività degli specializzandi (guardie ed attività intramoenia) che richiedono tuttavia un'approvazione definitiva per diventare operativi: tali provvedimenti aspettano solo che il governo regionale deliberi l'attivazione dell'Osservatorio. È infine necessario estendere l'Osservatorio Regionale anche alle Professioni Sanitarie allo scopo di stabilire con sempre maggiore accuratezza i bisogni di queste figure professionali che, oggi, come ben documentato dai dati di AlmaLaurea, assicurano un impiego immediato pressoché alla totalità dei neolaureati.

### **Politiche per lo sport e le attività musicali**

- 1) L'Ateneo ritiene che lo sport rappresenti un servizio indispensabile da offrire agli studenti e al personale che in Ateneo lavora, e per questo motivo è forte lo sforzo per trovare nuove risorse

economiche da destinare a tale scopo. L'attività sportiva assume aspetti diversi a seconda dei soggetti che ne usufruiscono: dall'agonismo ad alto livello dei nostri atleti più dotati, alle attività più ludiche degli studenti, alle attività motorie per il wellness per tutti quelli che non praticano sport a livello agonistico.

È indispensabile ricercare ed aiutare le eccellenze agonistiche che sono oggi ben presenti nel CUS Genova, perché queste possano fare da traino ad un ampliamento della base dei praticanti. Dal prossimo anno accademico gli studenti verseranno all'iscrizione un contributo specifico dedicato allo sviluppo delle strutture e delle attività sportive. Il contributo sarà finalizzato a realizzare i progetti che il Comitato per lo Sport, nel quale gli studenti sono rappresentati, ed il CUS avranno preventivamente concordato. Il Comitato valuterà semestralmente l'avanzamento delle attività previste. A titolo di esempio, per il 2012 sono previste: la nascita di una rimessa barche a La Spezia, la realizzazione di un campo da beach volley a valletta Puggia, il miglioramento della dotazione della sala pesi, e l'installazione di totem informativi presso i vari Dipartimenti.

L'impegno dell'Ateneo e del CUS Genova è quindi particolarmente articolato, e richiede, da un lato di mantenere in efficienza gli impianti esistenti, dall'altro di ampliare la disponibilità di strutture. Per fare questo l'Ateneo si sta muovendo congiuntamente con gli Enti di governo del territorio per identificare nuove opportunità per la realizzazione di impianti e strutture che amplino l'offerta attuale. Si tratta, evidentemente, di un'attività non facile ed onerosa, che può essere portata avanti solo in cooperazione con privati o altri Enti, attraverso operazioni di *project financing* che consentano il reperimento di risorse economiche.

- 2) Nel 2011 le Attività Musicali di Ateneo si sono sviluppate in continuità con gli anni precedenti, raggiungendo significativi risultati. Gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno formalizzato il gruppo corale e strumentale *Mnemosyne Ensemble*, già operante, e *UNIGEO* (UNIversity of GENoa Orchestra), Orchestra dell'Università di Genova. Si è perseguita la strada dell'integrazione, in forma di laboratori, con MUSICOS, Centro di ricerca per la musica corale e strumentale dell'Ateneo. Questa scelta consente di estendere e rafforzare sinergie già esistenti fra le tematiche di ricerca perseguite da MUSICOS e le attività corale, strumentale e orchestrale, inserendole in un percorso di ricerca musicale e di approfondimento culturale più ampio che valorizzi, da un lato, le potenzialità presenti in Ateneo e che contribuisca a sviluppare, dall'altro, la cultura musicale universitaria.

La presentazione dei due laboratori musicali ha ulteriormente esteso il processo di coinvolgimento di studenti e personale dell'Ateneo, interessati ad operare in ambito musicale. Si sono sviluppate in particolare l'integrazione fra studenti diplomati in strumenti musicali o in canto solista o corale, l'esibizione di tali gruppi in eventi musicali proposti all'interno e all'esterno dell'Ateneo, l'aggregazione di studenti stranieri e la diffusione capillare di informazioni su eventi, iniziative e manifestazioni musicali.

È in atto la definizione di un programma musicale organico, che si integri con altre iniziative di carattere scientifico e culturale proposte da differenti strutture dell'Ateneo.

Fra gli obiettivi che si intendono perseguire nel 2012 è di primaria rilevanza il consolidamento delle iniziative attivate in questo anno, particolarmente onerose e impegnative, incentivando la partecipazione attiva di tutte le componenti dell'Università. Contestualmente si auspica di poter reperire una sede stabile per lo svolgimento delle attività musicali, sia per risolvere il persistente problema della precarietà degli spazi per le prove sia per garantire l'organizzazione di periodiche e sistematiche iniziative musicali interne all'Ateneo.

- 3) Non può essere trascurata l'attività del Circolo Universitario Genovese (CUG) che promuove e gestisce iniziative nell'ambito del tempo libero, dello sport, della cultura e dei servizi, aperte a

tutti i dipendenti dell'Università e ai loro famigliari. Anche queste attività dovranno essere sostenute e valorizzate con l'obiettivo di favorire il senso di appartenenza all'istituzione.

## **L'Ateneo e gli altri**

### *Il Quadro dell'Ateneo Genovese*

L'Ateneo Genovese promuove attualmente l'attività formativa attraverso 11 Facoltà e l'attività di ricerca attraverso 30 Dipartimenti e numerosi Centri; entro il 2012 con l'attivazione del nuovo Statuto i Dipartimenti saranno 23 coordinati da 5 Scuole. I 10 Dipartimenti Amministrativi sono strumentali al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Sono attualmente attivi 126 Corsi di Laurea (a ciclo unico, triennali e specialistici biennali), 56 Scuole di Specializzazione, di cui 13 con sede esterna, 14 Scuole di Dottorato articolate in 61 Corsi, 1 Corso internazionale di Dottorato, 19 Master di I e II livello, di cui 4 con sede esterna, e 21 Corsi di Perfezionamento e di Formazione permanente.

Nell'Anno Accademico 2010/11 gli studenti iscritti erano circa 40.700, gli specializzandi 955, i dottorandi di ricerca 1071, gli iscritti a Master e Corsi di Perfezionamento oltre 850, mentre gli studenti che si sono laureati nell'anno solare 2011 sono circa 7.000. La produzione scientifica è molto rilevante e di qualità, tanto che nelle classifiche internazionali l'Ateneo Genovese si situa tra i primi 10 atenei italiani, con numerosi punti di eccellenza documentati dalla valutazione CIVR.

Per far fronte all'attività istituzionale l'Ateneo si avvale di 395 professori ordinari, 409 professori associati, 534 ricercatori e 32 ricercatori a tempo determinato (per un totale di 1.370 unità) e da 1.435 unità di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato, oltre al Direttore Generale e a 6 dirigenti, di cui uno a tempo determinato.

Infine, l'Università gestisce per i propri compiti istituzionali circa 400.000 m<sup>2</sup> di immobili di proprietà o in uso spesso di grande importanza storico-artistica nonché 14 biblioteche e la *Genova University Press*.

Dal 2010 è istituito l'Istituto di studi superiori.

### *I Poli decentrati*

Va qui ricordata l'importanza di una visione dell'Università di Genova come Università della Liguria. I sempre più stretti legami con la Regione Liguria vanno anche letti in questa accezione.

Pur in presenza di un indirizzo governativo che richiede una più attenta valutazione delle ragioni di una presenza distribuita sul territorio, necessariamente legata ad attività di ricerca e laboratori, l'Ateneo genovese si è impegnato per il potenziamento di queste realtà regionali.

Senza fare qui un dettagliato elenco si deve ricordare in primis il Campus di Legino a Savona. La nostra realtà Savonese vede non solo una presenza importante di attività di formazione ma anche uno sviluppato sistema di attività industriali significative, laboratori di ricerca, residenzialità e servizi per gli studenti. Il principio di non duplicare le offerte formative e di ricerca e di cercare di radicare proprio attraverso la presenza "residenziale" di laboratori e ricercatori dell'Università nel territorio ligure è ben testimoniato dall'esperienza savonese e dal rapporto con la SPES. Ricordiamo anche la già menzionata apertura del nuovo Corso in Scienze Motorie che farà del Campus un importante centro formativo e di ricerca in questo ambito.

Le altre importanti realtà che sicuramente testimoniano una presenza di Corsi ben radicati e di valore sono La Spezia e Imperia.

Per il territorio spezzino il nuovo assetto organizzativo di PROMOSTUDI e il consolidamento del Distretto Tecnologico Ligure sulle Tecnologie Marine, a cui il nostro Ateneo sta dando un sostegno convinto e non di maniera, permette di guardare con ottimismo al futuro del Polo.

L'esperienza imperiese, infine, ha come grande valore una ottima relazione con la Società SPUI che ha anche visto produrre uno sforzo significativo con il finanziamento di 4 nuovi posti di ricercatore. Imperia è il luogo ideale per sviluppare i nostri rapporti con la Francia e in questo senso dovremo interpretare, anche qui, i principi menzionati sopra con la certezza di trovare il giusto raccordo con le esigenze del territorio imperiese.

#### *La squadra del Rettore*

La squadra del Rettore è costituita da un "Consiglio" di nove Prorettori con le deleghe più generali e da altri 23 delegati, squadra che mira a rendere più efficiente e veloce l'azione quotidiana nel rispetto dei ruoli del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Amministrativa.

I 9 Prorettori comprendono il Prorettore Vicario, Delegato per l'attuazione del programma e il decentramento Territoriale, il Prorettore Delegato per la Formazione pre- e post - laurea, il Prorettore Delegato per la ricerca e il trasferimento tecnologico, il Prorettore Delegato per le politiche di bilancio e controllo di gestione, il Prorettore Delegato per l'Internazionalizzazione, il Prorettore Delegato per gli Affari Legali, il Prorettore Delegato per l'Edilizia e Patrimonio, il Prorettore per i Rapporti con gli Enti Territoriali e la Comunicazione, il Prorettore Delegato per la Scuola Superiore.

I 23 Delegati si occupano, in particolare, rispettivamente, di revisione dello Statuto, informatica e telematica, rapporti con gli studenti, orientamento, sistema bibliotecario di Ateneo, rapporti con il SSN, risparmio energetico, prevenzione e protezione, poli decentrati, progetto Erzelli, valorizzazione del patrimonio storico e artistico, integrazione degli studenti disabili, pari opportunità, attività sportive, attività musicali, Enti parco, giardini Hanbury, Giornata della Memoria.

Sono anche attive due task force una per le politiche del personale e una per la riorganizzazione dell'amministrazione.

L'azione della "squadra", coadiuvata da numerose commissioni, si caratterizza per capacità decisionale, prevenzione di blocchi precostituiti, raggiungimento degli obiettivi, rifiuto dell'esasperata ricerca del consenso, massima disponibilità all'informazione e rapporti stretti con le varie componenti dell'Ateneo.

#### *Risultati 2011 e obiettivi 2012*

Questo Ateneo è consapevole del ruolo che attraverso l'impatto formativo scientifico e socioeconomico, con la promozione dell'internazionalizzazione e con il suo impegno edilizio e nella sanità, può svolgere quale motore dello sviluppo territoriale, contribuendo al progresso culturale e tecnologico, allo sviluppo socioeconomico e alla competitività del territorio. Pertanto, uno degli obiettivi strategici di questo Ateneo è sempre stato quello di sviluppare un rapporto sempre più forte tra Università, territorio e paese.

In quest'ottica, nel 2011 si possono evidenziare i seguenti importanti risultati:

- ruolo attivo a livello nazionale per propugnare un modello di Università moderna e competitiva;
- l'incremento, anche attraverso partecipazioni strategiche, delle sinergie tra Università, Enti pubblici - in particolare gli Enti locali - e privati per la realizzazione di progetti congiunti nell'ambito dell'attività formativa, di ricerca e di innovazione tecnologica (es. Associazione Genova Smart City, Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente-RUIAP, ecc.), anche dismettendo alcune partecipazioni non più di interesse per l'Ateneo;
- l'ottimizzazione e il rafforzamento delle relazioni con il mondo produttivo, la promozione di iniziative in accordo con gli Enti locali; le sinergie con la Regione per le politiche dell'alta formazione e della ricerca. Si rammenta, in particolare, la costituzione di otto Poli di ricerca e di

innovazione in cinque differenti aree tematiche, come già evidenziato nella sezione dedicata alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico del presente documento;

- il rafforzamento delle collaborazioni con il sistema dell'istruzione e formazione tecnica professionale, mediante l'avvio delle attività delle "Fondazioni di partecipazione Istituti Tecnici Superiori";
- l'intensificazione dei rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e con il Ministero della Salute, in particolare per traguardare la complessa operazione, formalizzata con D.M. 12.8.2011, di riconoscimento del carattere scientifico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - IST - Istituto nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova. È stata inoltre rinnovata la convenzione con il Centro di Biotecnologie Avanzate - CBA;
- il proseguimento dei contatti con gli Enti territoriali e con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti per la realizzazione del progetto di trasferimento di Ingegneria nel Polo Scientifico e Tecnologico di Erzelli;
- il proseguimento dei contatti con gli Enti coinvolti nel progetto di revisione degli accordi per la gestione dei poli didattici decentrati nelle province di Savona, Imperia e La Spezia;
- il sostegno alle attività culturali, sportive e ricreative per gli studenti, anche attraverso la stipula della nuova convenzione con il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI);
- la partecipazione alla notte bianca con l'apertura dell'orto botanico; l'evento, realizzato sotto l'egida del Comune, ha attirato numerosi visitatori e ha rappresentato per l'Ateneo anche per il 2011 un'occasione per mostrare un'immagine di sé al di là dei consueti schemi accademici;
- la partecipazione alla XIII settimana della cultura e alla biennale del Mediterraneo;
- la partecipazione anche nel 2011 a una prestigiosa edizione del Festival della Scienza;
- la presentazione alla cittadinanza dei beni storici dell'Ateneo;
- il miglioramento dell'immagine e della comunicazione interna ed esterna dell'Ateneo;
- la stesura del Bilancio Sociale e la stima dell'impatto socioeconomico dell'Ateneo sul territorio ligure sono uno dei nostri obiettivi prioritari, nella consapevolezza che la rendicontazione è una tappa fondamentale di un percorso di dialogo e condivisione che l'Ateneo deve avere sia con la propria Comunità Accademica, sia soprattutto con il proprio territorio, con il quale deve continuare a coltivare un solido e proficuo legame collaborativo. L'Ateneo deve consapevolmente aprirsi al confronto, non essere una struttura chiusa e autoreferenziale ma bensì rispondere alla legittima e crescente domanda di informazioni e trasparenza, proveniente sia dagli utenti sia dall'opinione pubblica. In un periodo nel quale la contingenza economica ha determinato un taglio generalizzato delle risorse che impone a cittadini e istituzioni molti sacrifici, il nostro Ateneo nonostante il momento di austerità ha il compito di valorizzare le proprie peculiarità e sfruttare al meglio le proprie qualità per essere in misura ulteriore un punto di riferimento per lo sviluppo locale e nazionale. L'Università è in grado di veicolare risorse, contribuire alla crescita delle imprese, collaborare assieme alle altre istituzioni in campo urbanistico, ambientale e sanitario. Soprattutto, l'Ateneo è sede di formazione per tecnici preparati, dirigenti competenti e cittadini che siano motore di una nuova fase di crescita. Negli anni il nostro Ateneo grazie agli investimenti per la ricerca e la didattica, gli sforzi effettuati per la ristrutturazione del patrimonio immobiliare e la qualità del personale docente e tecnico-amministrativo è divenuto un punto di vanto del territorio ligure, integrandosi fortemente con la propria regione. Il Bilancio Sociale è un utile strumento di conoscenza attraverso il quale questa interazione può saldarsi; con la rendicontazione, infatti, si può innescare una riflessione utile e concreta ai fini di generare un processo valutativo dei comportamenti adottati in passato, ma soprattutto per un perfezionamento dei risultati futuri.

Per il 2012 l'Ateneo si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

- partecipare in maniera sempre più dinamica e attiva alla vita della città e dell'intero territorio sul quale opera quotidianamente;
- definire compiutamente il futuro del progetto Erzelli;

- continuare ad implementare la partecipazione, anche in forma associata tramite associazioni temporanee di scopo con altri Enti pubblici e privati, a bandi regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti di formazione e ricerca;
- avviare iniziative di partecipazione a Enti pubblici e privati, per la realizzazione delle nostre finalità istituzionali e proseguire con la linea intrapresa nel 2011 di dismissione delle partecipazioni in corso non più di interesse;
- in ambito sanitario contribuire al riassetto del nuovo IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) e procedere alla revisione del Protocollo generale d'intesa Regione-Università, da cui discenderanno le nuove convenzioni attuative con gli Enti sanitari;
- procedere alla stipula degli accordi attuativi con le Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) liguri per la formazione universitaria del personale delle professioni sanitarie;
- proseguire la collaborazione con gli Enti che gestiscono operativamente le attività didattiche dei Poli decentrati di Savona, Imperia e La Spezia, procedendo in particolare alla revisione dell'assetto statutario della Società di promozione degli Enti Savonesi per l'Università - SPES (da s.c.p.a. a fondazione) e rivedendo la convenzione attuativa per la gestione del Campus di Savona;
- migliorare le strategie di comunicazione interna ed esterna

#### *L'impatto socioeconomico nel territorio ligure*

Il bilancio consolidato dell'Ateneo per 2012 prevede entrate e spese per circa 340 milioni di euro di cui circa 36 milioni nei bilanci dei Dipartimenti e dei Centri di Servizio. Ma l'impatto socioeconomico dell'Ateneo Genovese è ben più rilevante.

Sulla base di un recente modello elaborato presso l'Università del Piemonte Orientale dal Prof. Cassone, alle spese dirette dell'Ateneo in termini di funzionamento, formazione, ricerca, edilizia e investimenti, ecc. (127 milioni di Euro), devono essere aggiunte la stima delle spese effettuate da studenti, specializzandi e dottorandi (149 milioni considerando spese per 3.500 Euro/unità), la stima delle spese del personale docente e tecnico-amministrativo (56 milioni considerando spese per 20.000 Euro/unità) e le spese di convegnisti e visiting professor (circa 2 milioni di Euro). Il totale dell'impatto diretto è quindi di almeno 334 milioni di Euro/anno. Considerando un moltiplicatore molto conservativo di 1,3 si può stimare che l'effetto diretto/indiretto per il territorio si aggiri su circa 435 milioni di Euro/anno. A ciò va aggiunto l'indotto in termini occupazionali che, a fronte di circa 2.800 unità di personale a tempo indeterminato prevede come ricaduta dell'impatto economico circa altre 5.800 unità di personale (stimando 1 unità ogni 75.000 euro di spese), per cui l'impatto occupazionale del nostro Ateneo si assesta su circa 8.600 unità di personale.

Ne consegue che l'immagine dell'Università deve essere recepita non come avulsa dal contesto sociale, chiusa in se stessa, e quindi percepita solo come costo, ma considerata indispensabile per affrontare le sfide emergenti dal contesto globale in cui operiamo e in grado di favorire la crescita culturale e di creare sviluppo.

#### **Auspici conclusivi**

L'anno che si sta inaugurando rappresenta un anno cruciale, poiché, attraverso l'attuazione del nuovo Statuto, giungerà a compimento una profonda trasformazione del nostro Ateneo.

Gli auspici che formuliamo, garantendo il massimo impegno da parte nostra per il raggiungimento dei principali obiettivi precedentemente illustrati, sono:

- 1) che il Governo confermi l'impegno a investire maggiormente in formazione e ricerca, percorrendo il cammino verso la "economia della conoscenza" e a offrire risposte concrete alle necessità degli Atenei;

- 2) che il nostro Ateneo, attraverso un nuovo assetto di governo, una nuova cornice normativa e una radicale revisione delle strutture che lo compongono, proceda nella ulteriore qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa (Docente di Atenei, infrastrutture, ecc.), e nella promozione e valorizzazione della ricerca, quale strumento indispensabile per il raggiungimento di alti standard qualitativi, maggiore qualificazione dell'Ateneo e capacità di attrazione di finanziamenti nazionali e internazionali;
- 3) che esista la massima attenzione a razionalizzare le spese;
- 4) che il nostro Ateneo, anche attraverso una crescente collaborazione con istituzioni pubbliche e private, si confermi punto di riferimento per lo sviluppo delle conoscenze;
- 5) che il nostro Ateneo rafforzi la sua trasformazione in vera comunità, all'interno della quale tutte le componenti operino con ottimismo ed entusiasmo, attraverso l'impegno quotidiano, orgogliosi di appartenere a questa istituzione.

Con questi auspici dichiaro ufficialmente aperto l'Anno Accademico 2011/2012.